

---

- *PRESIDENTE*: 24 presenti, la seduta è valida. Nomino scrutatori i colleghi Romagnoli Simona, Cesini, Mastri.

L'ordine dei lavori del Consiglio sarà quello già previsto in senso ordinato e numerico sull'O.d.G. che è stato notificato, senza variazione alcuna. Per quanto riguarda il punto 19 all'O.d.G., che è lo Statuto Comunale, ai sensi della 265/99, da parte della Conferenza dei Capigruppo è stata espressa comunque l'intenzione di non riaprire la discussione sullo Statuto, che è stata già svolta nella seduta di quindici giorni fa, ma di procedere alla discussione del punto in questione come se fosse una delibera; di conseguenza chi presenta emendamenti nuovi li presenta, dal punto di vista regolamentare, chi li ripropone può richiamarli brevemente. Dopodiché procediamo alla votazione degli emendamenti e dello Statuto.

## COMMA 1 - DELIBERA N. 153

## ▪ COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

- *Si dà atto che all'inizio della discussione sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -*

- *PRESIDENTE*: Il Sindaco non ha da fare comunicazioni, passiamo quindi al punto 2...

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Io credo che il Sindaco possa non avere esigenza di fare comunicazioni particolari, ma credo che una comunicazione sia tenuto a fare per rispetto del Consiglio Comunale, se non altro per notificarci l'assenza, dovuta alle dimissioni, sul banco degli Assessori, dell'Assessore Mantovani che fino a prova contraria è Assessore di questa Amministrazione Comunale. E' vero che è il Sindaco, per legge, che sceglie gli Assessori, ma credo che la correttezza ed il buon rapporto che deve sempre esistere tra Consiglio Comunale e Amministrazione Comunale, indipendentemente dai ruoli, faccia sì che il Sindaco una considerazione, se non altro la lettura delle lettere di dimissioni dell'Assessore Mantovani a questo Consiglio Comunale sia tenuto, per correttezza e per rispetto dell'istituzione Consiglio Comunale, a farla. Grazie.

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.)*: Mi associo a quanto espresso dal collega Belluzzi. Io penso che qualcuno della maggioranza quanto meno debba far le veci del Sindaco, noi siamo qui in Consiglio Comunale e ci chiediamo che fine abbia fatto questo Assessore; quanto meno, se ha scritto una lettera di dimissioni, datecene lettura.

- *PRESIDENTE*: Quanto chiesto dai gruppi al momento è compatibile con quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale in sede di comunicazioni del Sindaco, quindi io lascio la parola al Sindaco per replicare.

- *SINDACO*: Io non ho nessuna comunicazione da fare in relazione alle dimissioni di Mantovani, il quale si è dimesso irrevocabilmente, quindi non ho nient'altro da dire.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Prendo atto che in questo Consiglio Comunale viene stravolta una prassi, che non è quella della polemica, del pettegolezzo o dell'illazione perché si sia dimesso un Assessore di questo Consiglio Comunale; ma indipendentemente dai ruoli e dalle competenze che vengono attribuite dalla legge, credo che la esigenza non sentita da parte del Sindaco di comunicarci il perché delle dimissioni, sia un fatto estremamente grave. Se voi avete letto gli articoli sui giornali, non esiste mia dichiarazione o mia comunicazione, perché per principio e per deontologia di Consigliere Comunale, mi esprimo non con comunicati stampa, ma mi esprimo in un consesso in cui sono legittimato ad esprimermi. Allora io devo trarre due conclusioni: la prima di carattere politico e formale, quello che ha detto Marco è a mio parere estremamente grave per i rapporti di correttezza formale che devono esistere tra questo Consiglio Comunale e la Giunta, e lo dico sia come Consigliere di minoranza, sia come Vice Presidente del Consiglio Comunale, carica che tuttora ricopro; in secondo luogo mi fa pensare che quanto letto sulla stampa, che quanto è stato espresso anche da rappresentanti di altre forze politiche, dallo stesso partito che ha nominato, o che ha proposto, indicato o che ha difeso, esistono dichiarazioni molto chiare e molto esplicite di solidarietà da parte di autorevoli esponenti comunali e provinciali dei "Democratici di Sinistra" nei confronti dell'Assessore Mantovani, stia a significare che queste dimissioni hanno un risvolto politico ben più ampio di quello che si vuole nascondere o mettere il silenziatore.

- *PRESIDENTE*: Gioacchino, però non puoi fare un intervento su cose che il Sindaco ha ritenuto legittimo non esprimere.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Ho concluso. Io mi esprimo sulle dichiarazioni del Sindaco e ho facoltà di parlare sulle dichiarazioni del Sindaco, anche se il Sindaco non fa dichiarazioni; perché il non fare dichiarazioni è dichiarazione di per se stesso. Quindi prendo atto di quanto è stato detto dal Sindaco e prendo atto delle difficoltà che evidentemente esistono all'interno di

questa maggioranza. Grazie.

- *PRESIDENTE*: Bene, passiamo oltre, al punto 2. Io chiedo al collega Belluzzi se mi sostituisce temporaneamente alla Presidenza dal punto 2.

---

COMMA 2 - DELIBERA N. 154

- PRESA D'ATTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI RILIEVI SUI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 18/02/2000 E 10/03/2000.

*- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere Di Lucchio.  
- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 22 Consiglieri -*

- *VICE PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 21
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 2 (“Verdi”; Mocchegiani)

## COMMA 3 - DELIBERA N. 155

- RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 162 DEL 5/5/2000 AD OGGETTO: “VARIAZIONE DI BILANCIO PER SPESA CANONE DI LOCAZIONE PER L’IMPIEGO E PRESA D’ATTO DEL NUOVO BACINO D’UTENZA”.

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento è uscito il Consigliere Di Lucchio.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Di Lucchio.*

- *Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -*

- *VICE PRESIDENTE:* Nessun intervento. Metto in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 24
- *VOTANTI:* 17
- *FAVOREVOLI:* 17
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 7 (“Verdi”; “Per Jesi”; F.I.; A.N.; R.C.)

COMMA 4 - DELIBERA N. 156

- RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 160 DEL 5/05/2000 AD OGGETTO: “VARIAZIONE DI PEG E DI BILANCIO PER ACQUISTO BENI FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE UFFICIO LL.PP.

*- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -*

- *VICE PRESIDENTE*: Nessun intervento. Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 17
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 7 (“Verdi”; A.N.; F.I.; “Per Jesi”; R.C.)

## COMMA 5 - DELIBERA N. 157

## ▪ ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI D.S., P.D.C.I. E P.R.I. SULLA MANIFESTAZIONE WORLD GAY PRIDE DELL'8 LUGLIO A ROMA.

- *VICE PRESIDENTE*: Credo che sia opportuno leggere l'O.d.G. che è stato presentato. *“Il Consiglio Comunale di Jesi riunito il 9 giugno 2000, viste le recenti polemiche sulle modalità e tempi con cui si dovranno tenere le manifestazioni del “World Gay Pride” previsto per i primi di luglio a Roma, e la presunta inconciliabilità con l’Anno Giubilare; ritiene che le perplessità espresse e le rimostranze manifestate sono da considerarsi...”*

- *PRESIDENTE*: Vice Presidente, scusi se la interrompo, ma non mi sembra l'aula consiliare il luogo più adatto a scene e manifestazioni inopportune.

- *VICE PRESIDENTE*: Allora, invito per cortesia i Consiglieri di “Alleanza Nazionale” ad interrompere questa sceneggiata che non è rispettosa né dell'istituzione, né dei Consiglieri presenti. Sospendo la riunione ed invito per cortesia i Vigili Urbani a spostare il materiale. Ed invito per cortesia i fotografi ad uscire dall'emiciclo consiliare.

- ...?....: Abbiamo una dichiarazione da fare.

- *VICE PRESIDENTE*: Grassetti, per cortesia, prenda posto nei banchi del Consiglio. Dichiaro sospesa la seduta.

- *VICE PRESIDENTE*: Allora, possiamo riprendere la seduta del Consiglio. Invito il personale a rifare l'appello grazie. 25 presenti.

- *Si dà atto che alla ripresa della seduta sono presenti in aula il Sindaco e n. 27 Consiglieri -*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Tonelli, Rocchetti, Lancione, Paoletti.*

- *VICE PRESIDENTE*: Si è prenotato il collega Grassetti, che credo che o presenti una mozione o leggo prima l'O.d.G. No, ha chiesto la parola: allora se è per motivazioni personali o è una mozione d'ordine ha facoltà di parlare...

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: No, Presidente, io ho chiesto la parola per fare il primo intervento sull'O.d.G.

- *VICE PRESIDENTE*: Allora, *“Il Consiglio Comunale di Jesi riunito il 9 giugno 2000, viste le recenti polemiche sulle modalità e tempi con cui si dovranno tenere le manifestazioni del “World Gay Pride” previsto per i primi di luglio a Roma, e la presunta inconciliabilità con l’Anno Giubilare; ritiene che le perplessità espresse e le rimostranze manifestate sono da considerarsi lesive del diritto di associazione e manifestazione previsto per tutti i cittadini dal titolo 1 della Carta Costituzionale; che le istituzioni tutte si debbano adoperare perché sia rimossa ogni discriminazione fondata sulle scelte individuali rispetto alla vita affettiva e sessuale, nella garanzia della uguaglianza sancita costituzionalmente per ogni cittadino; che in uno stato laico la garanzia delle scelte religiose e confessionali debba essere tutelata nel rispetto delle libertà individuali di ciascun cittadino; tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Jesi, alla luce anche di quanto sancito dall’Art. 4 Comma 2 del proprio Statuto, auspica che le manifestazioni previste si svolgano secondo le modalità già stabilite; modalità che non presentano motivo alcuno di turbativa dell’ordine pubblico, i soli che ai sensi del dettato costituzionale possono impedire il diritto di manifestazione; esprime la propria adesione formale alla manifestazione del “World Gay Pride” dell’8 luglio, attraverso la presenza del proprio gonfalone; auspica infine che tutte le istituzioni promuovano azioni positive, perché da una società plurale della tolleranza, il nostro paese si distingua per la pari dignità e la libertà individuale di tutti cittadini. Gruppi consiliari “Democratici di Sinistra”, Partito dei Comunisti Italiani; Partito della Rifondazione Comunista.”* Su questo O.d.G., prima di iniziare il dibattito, comunico che è stato

presentato un emendamento da parte dell'Amministrazione Comunale, che verrà illustrato dal Sindaco.

- *SINDACO*: Brevissimamente, è un emendamento sostitutivo del Sindaco e della Giunta in relazione all'O.d.G. predisposto dai tre gruppi politici proponenti. E' un emendamento che in pratica ricalca integralmente l'O.d.G. predisposto; quindi in pratica c'è un richiamo all'O.d.G. predisposto, con la sostituzione di un comma: quello che in pratica dice *“esprime la propria adesione formale alla manifestazione del “World Gay Pride” dell’8 luglio attraverso la presenza del proprio gonfalone”*. Quindi noi proponiamo di togliere questa frase ed inserire un'altra frase in sua vece: *“riconosce il pieno diritto dei cittadini e di esponenti politici ad aderire alla manifestazione in segno di solidarietà”*. Questo è quello che noi proponiamo, quindi è un O.d.G. sostitutivo che chiediamo che venga votato in luogo dell'O.d.G. predisposto dai tre gruppi consiliari. Grazie.

- *VICE PRESIDENTE*: E' stato presentato poi un altro emendamento da parte di “Forza Italia”, che sostanzialmente sopprime il comma: *“esprime la propria adesione formale alla manifestazione del “World Gay Pride” dell’8 luglio attraverso la presenza del proprio gonfalone”*. Quindi esistono due emendamenti all'O.d.G. Allora, iniziamo il dibattito. Per i presentatori Animali.

- *CONS. ANIMALI LEONARDO (D.S.)*: Io ringrazio innanzitutto il collega Belluzzi a nome del gruppo dei D.S. per i modi e la capacità di direzione di questa fase della seduta. Riguardo all'O.d.G. che è stato presentato a nome di tre gruppi consiliari, che io presento in qualità di Consigliere Comunale ed è la ragione della mia presenza tra i banchi del gruppo dei “Democratici di Sinistra”, ha il senso di innanzitutto riuscire a fare una riflessione importante in Consiglio Comunale, ed il più possibile seria, riguardo a una legittima manifestazione di rispetto dei diritti individuali e di libertà di associazione, di manifestazione e di spazio per chiunque in questo paese voglia esprimere la propria opinione, voglia esprimere anche le proprie scelte individuali. Che non a caso non sono tutelate da documenti qualsiasi, sono tutelati da una parte fondamentale della nostra Costituzione, come la libertà ed il diritto della manifestazione delle proprie idee è tra l'altro tutelato dal nostro Statuto Comunale. Io ritengo che in questi giorni, su questa questione, riguardo ad una libera e legittima azione politica di tre gruppi consiliari, si sia instaurata una polemica eccessiva, un dibattito pubblico che in qualche modo ritengo non rispondente alla volontà di confrontarci in maniera il più serena possibile, il più autorevole possibile come avviene anche nella sede di un Consiglio Comunale; perché poi il Consiglio Comunale è anche un luogo del dibattito e della discussione politica tra le forze politiche, tra i vari gruppi, rispetto a questioni di interesse non solo particolaristiche e locali, ma di questioni generali e più ampie. Noi riteniamo che sia bene che il Consiglio Comunale discuta sul fatto che in qualche modo, rispetto ad una manifestazione pubblica prevista a Roma l'8 luglio, si è sviluppato un dibattito che in qualche modo ha portato a delle prese di posizione, che pur rispettose di convincimenti personali e collettivi, hanno in qualche modo avuto la tensione di venire a ledere quello che è il diritto di libertà individuale, ed il diritto di manifestazione che è sancito dalla Costituzione. E rispetto a questo riteniamo che debba essere ricondotta una serietà, perché poi i motivi per cui non si tengono le manifestazioni secondo la nostra Costituzione sono quelle previste dai motivi di ordine pubblico. Riguardo al merito dell'O.d.G., noi riteniamo che in una società che si definisce democratica, in una società che si dice libera e tollerante nei confronti del suo pluralismo, della sua pluralità sociale ed individuale, non possano essere assunti atteggiamenti di ingerenza etica, di ingerenza anche riguardo alle forme, rispetto alle quali poi si esprimono le proprie idee e i propri convincimenti. Io ritengo che il segno del dibattito che si è sviluppato in campo nazionale sulla manifestazione di persone che mettono in campo la propria libertà individuale, la propria esigenza di tutela dei propri diritti al pari di tutti i cittadini, ne viene fuori l'idea e l'immagine di una società, e forse anche di parte delle istituzioni, che non è così poi pienamente né tollerante e né plurale; ed io ritengo che una società che non riesce ad essere né tollerante né plurale sia una società che ancora rispecchia un clima inquisitorio e medievale, sia una società pericolosa, è una società, consentitemelo, malata. E il discorso e la questione posta dal gonfalone, che è stata considerata una provocazione, è giustificato dal fatto di quello che rappresenta, che ha rappresentato sempre la nostra città: cioè una città democratica, libera, tollerante e plurale. La volontà e la presenza del gonfalone vuole indicare l'immagine tollerante e plurale di una città nei confronti di tutti. E' una provocazione? Sì, può darsi che sia una provocazione proprio perché io ritengo che questa sia una società che ha bisogno di essere ancora provocata sul problema della libertà,



della tolleranza e della pluralità. E una società che risponde alle provocazioni anche di questo tipo, con le prevaricazioni e i divieti, io ritengo che sia una società che non riesce ad essere libera, che ha paura per certi versi di se stessa. Vedete, anche il rispetto della libertà religiosa, sancita dalla Costituzione, non può essere anche questo subalterno al senso laico dello Stato; io riguardo a questa questione leggo alcuni passaggi non nostri, ma di monsignor Vinicio Albanesi, Direttore delle Comunità Terapeutiche e di Accoglienza Italiane, che su "Il Corriere della Sera" di sabato scorso, riguardo alla manifestazione del "Gay Pride" dice: *"la Chiesa non può aver paura di chi si contrappone ai principi morali cristiani, deve avere coraggio; dovremmo saper leggere in questa richiesta di attenzione e di accoglienza. La Chiesa vuole esercitare un'egemonia, convinta che tutto il mondo sia cristiano, non è così. Sui principi della morale cristiana bisogna riflettere, perché non sono validi in assoluto, ma soggetti ad evoluzione nel tempo"*. Io credo che più di ogni altro commento circa il rispetto delle libertà religiose ed il rispetto della libertà laica dello Stato, siano espresse da un importante esponente del mondo cattolico, un esponente a cui tutti ci riconosciamo... rispetto alla competenza e al coraggio con cui ha portato avanti nel corso di molti anni progetti sociali ed educativi. Altra questione, un'altra notizia interessante: in questi giorni è iniziata vicino Berlino, a ...?...hausen un campo di concentramento costruito nel 1936 vicino a Berlino, una mostra fotografica e documentaristica che ripercorre dal punto di vista storiografico come quel lager così vicino a Berlino, fu il primo vero lager nazista. Dalla data di nascita, cioè il '36 al '45 in quel lager vi furono rinchiusi circa 1200 omosessuali, dalla fine del '39 alla metà del '43 ne furono uccisi oltre 600. In sole sei settimane...

- *VICE PRESIDENTE*: Consigliere Animali, sono previsti cinque minuti per l'illustrazione dell'O.d.G. Stai parlando da sette minuti e trenta secondi.

- *CONS. ANIMALI LEONARDO (D.S.)*: Sto terminando. In sole sei settimane, nell'estate del '42, trovarono la morte 89 omosessuali. Io credo che noi non abbiamo più bisogno, e credo che sia un ricordo orribile nella memoria storica e culturale quanto è avvenuto in quel campo di concentramento, che rispecchiava un modello di società, vedete bene, che rispecchiava un modello preciso di società. Proprio perché vorremmo che questo che è avvenuto cinquantacinque anni fa, non abbia più a ripetersi, non solo dal punto di vista, come dire, procedurale, ma anche dal punto di vista ideale della dialettica, dei valori e dei diritti, credo che sia opportuno cominciare ad acquisire dei veri criteri, dei veri cromosomi forti dal punto di vista della tolleranza, dal punto di vista della libera manifestazione delle libertà individuali; una società che poi molto spesso dal punto di vista morale è piuttosto contraddittoria. Io chiudo l'intervento ricordando un passaggio di una canzone che in qualche modo riflette una società da una parte moralistica, rispetto ad una società libera ed in forte contraddizione nei propri comportamenti, citando una frase di un cantautore scomparso l'anno scorso, che diceva, facendo riferimento ai comportamenti individuali di un cittadino moralista: *"quella che di giorno chiami con disprezzo pubblica moglie, quella che di notte stabilisce il prezzo alle tue voglie"*. Una società libera è qualcosa di molto diverso da questo, e una società tollerante è qualcosa di molto diverso dal moralismo cieco, dal moralismo fatto con i divieti.

- *VICE PRESIDENTE*: Io mi permetto di ricordare ai colleghi del Consiglio Comunale l'Art. 39, "Disciplina delle sedute e comportamento dei Consiglieri": *"i Consiglieri Comunali nella discussione degli affari hanno il più ampio diritto di esprimere apprezzamenti, critiche, rilievi e censure, ma essi devono riguardare atteggiamenti, opinioni o comportamenti politico-amministrativi; tale diritto va esercitato escludendo qualsiasi riferimento alla vita privata e alle qualità personali di chicchessia e va in ogni caso contenuto entro i limiti dell'educazione, della ...?... del civile rispetto, senza uso di parole sconvenienti e senza degenerare. E' rigorosamente vietato a tutti fare imputazioni di mala intenzione che possono offendere l'onorabilità di chicchessia; se un Consigliere turba l'ordine, pronuncia parole sconvenienti, o lede i principi affermati nei precedenti commi il Presidente lo richiama nominandolo; dopo un secondo richiamo all'ordine nella stessa seduta fatto allo stesso Consigliere, senza che questi tenga conto delle osservazioni rivoltegli, il Presidente deve interdirlgli ulteriormente la parola, fino alla conclusione dell'affare in discussione; se il Consigliere contesta la decisione, il Consiglio su sua richiesta decide votando per alzata di mano senza ulteriore discussione"*.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Due minuti in più per l'intervento del Presidente, perché intanto questo qua ...?...

- *VICE PRESIDENTE*: Autorizzo gli ...?... al collega Marcozzi.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Allora, io vorrei ricondurre la questione nell'alveo naturale, perché io ritengo che la sinistra sia sempre stata molto brava a dire falsità vestite da verità, e dire verità vestite da falsità. E quindi vorrei cercare di dissipare e comunque di evitare diversi equivoci che si sono sviluppati su questa manifestazione di omosessuali a Roma. Innanzitutto è scontato che la Costituzione, che almeno credo sia ancora in vigore, nella sua prima parte tutela le libertà civili fra le quali la libertà di manifestazione del pensiero, e quindi la tolleranza ed il rifiuto dell'intolleranza sono garantite anche costituzionalmente, e su questo non ci piove. Quindi la discussione oggi per questo argomento non può certo riguardare la libertà degli omosessuali di associarsi, di manifestare su tutto ciò che loro interessa, ma come per chiunque, non solo per gli omosessuali. Questa vicenda quindi, questa vicenda della manifestazione internazionale degli omosessuali a Roma in quest'anno del 2000, non può essere affrontata come un astratto problema di opportunità o meno del suo svolgimento, perché proprio quest'anno Roma è il centro del Giubileo. Infatti la questione ha un rilievo giuridico che mi permetto di sottolineare, e che riguarda le relazioni fra lo Stato e la Chiesa: l'Art. 7 della Costituzione ha dato il massimo rilievo e tutela soprattutto, ai rapporti fra Stato e Chiesa sulla base dei Patti Lateranensi e delle modifiche che sono state consensualmente accettate. Il vecchio Concordato del '29 al primo articolo diceva così: "*in considerazione del carattere sacro della città eterna, sede vescovile del sommo pontefice, centro del mondo cattolico e meta di pellegrinaggi, il governo italiano avrà cura di impedire in Roma tutto ciò che possa essere in contrasto con detto carattere*". Dal 1984 questa norma non è più in vigore, perché il nuovo Concordato che ricordo a tutti è stato approvato a grandissima maggioranza dal Parlamento con il consenso delle maggiori forze politiche di maggioranza e di opposizione, fra l'altro ha innovato proprio questo articolo che è stato sostituito con una formula meno vincolante, ma che pone comunque alla Repubblica Italiana delle particolari sensibilità proprio su ciò che avviene a Roma. Infatti il vigente Concordato all'Art. 2 dispone così: "*La Repubblica Italiana riconosce il particolare significato che Roma, sede vescovile del sommo pontefice, ha per la cattolicità*". Ecco, è proprio questo il punto: questo raduno di omosessuali ha una forte carica antireligiosa, abbiamo visto dovunque si sia tenuto un raduno analogo di omosessuali quello che accade in questi raduni; abbiamo visto, a parte i costumi sgargianti e provocatori, abbiamo visto anche atteggiamenti certamente non consoni non dico alla cattolicità, ma alla morale pubblica, tipo accoppiamenti degli omosessuali sui sagrati delle chiese. E quindi questa dura antireligiosità assume senz'altro un rilievo concreto nei confronti del vigente Concordato, che ricordo è legge dello Stato. Quindi chi non ritenga più condivisibile questa norma tuttavia non può ignorarla facendo finta che non esista, può fare di tutto ma senz'altro non ignorarla; può chiederne la revisione, per esempio con le procedure definite dall'Art. 7 del Concordato. In conclusione questa manifestazione internazionale degli omosessuali a Roma, proprio in particolare in questo anno giubilare, al pari di qualsiasi raduno che possa assumere significati anticattolici, se non può essere esclusa per intolleranza, fobie o preconcetti di qualsiasi genere, tuttavia deve fare i conti con il Concordato che è legge della Repubblica, e ricordo è la legge della Repubblica n. 121 del 25 marzo 1985.

- *CONS. CINGOLANI PAOLO (P.P.I.)*: Dunque, io prima di iniziare l'intervento, cioè inizio l'intervento prima di andare nello specifico dell'O.d.G. con una riflessione personale, perché è bene che ognuno di noi esprima la propria posizione riguardo a quello che poi è un po' la sostanza del problema; cioè non tanto riguardo al problema della omosessualità perché non trattasi di fenomeno, ma riguardo alle persone che vivono legittimamente questa condizione. Io come persona, anche credente, e come Popolare ho profondo rispetto delle scelte individuali di ciascuna persona, questo lo devo dichiarare apertamente. E sono convinto che per superare qualunque pregiudizio, qualunque incomprendimento è necessario risvegliare le coscienze, lavorare, dibattere in modo serio, perché nessuna persona deve potersi trovare in una situazione di emarginazione e quindi di sofferenza. Però proprio perché sono rispettoso delle scelte di queste persone, e della persona, non mi interessa neanche sapere le scelte affettive, o le scelte sessuali della persona, perché per me vale come persona. Questo rispetto però non può andare in senso unico, qualunque forma di orgoglio, qualunque forma di esibizione della propria

condizione va contro la tolleranza, genera pregiudizio; l'orgoglio della razza ha creato il pregiudizio, qualunque forma di orgoglio e di esibizione della propria condizione crea pregiudizio. Noi invece riteniamo che dobbiamo creare le condizioni per scardinare questo pregiudizio, perché ogni persona ha un valore intrinseco, qualunque sia la condizione che essa vive; questa è la posizione dei Popolari. E allora proprio perché non bisogna avere rispetto in una sola direzione, certo che è opportuna la manifestazione che è stata fatta programmata a Roma in questo anno giubilare, perché questa manifestazione ha evidentemente un tono provocatorio; la provocazione è altra categoria che configge con la tolleranza e la pluralità di cui parlava il Consigliere Animali...

*(Fine Registrazione Nastro I Lato A)*

...su quali diritti e su quali doveri, ma in altre sedi. Per cui noi, io personalmente e i Popolari, noi esprimiamo dissenso perché questa manifestazione era inopportuna. Poi c'è il dato politico relativo all'O.d.G. che è stato presentato oggi. Anche questo O.d.G. è inopportuno, per due motivi: primo, perché si richiede la partecipazione con il gonfalone della città di Jesi, il gonfalone è della città tutta di Jesi e non soltanto di quella parte della maggioranza che ha proposto questo O.d.G., e quindi non può rappresentare tutta la città; liberi i proponenti di aderire alla manifestazione del "Gay Pride" con i loro simboli, le loro bandiere. E non c'è bisogno anche nell'emendamento presentato dalla Giunta, dell'imprimatur della Giunta perché i politici possano partecipare: è una manifestazione libera di persone, come persona uno ci può andare, non c'è bisogno di nessun imprimatur di un'istituzione. Questa la prima inopportunità. E poi dal mio, dal nostro punto di vista, questo O.d.G. può provocare un danno, un danno perché mette alcune persone, noi in modo particolare, che abbiamo iniziato con questa maggioranza a lavorare, ci mette non solo in serio imbarazzo, ma in seria difficoltà a poter continuare ad andare avanti in questo modo. Noi riteniamo che il rispetto della pluralità, il rispetto delle diverse posizioni vada anche perseguito all'interno anche di questa maggioranza politica. Pertanto, poi in dichiarazione di voto verrà detto dalla collega Meloni, io già dichiaro il mio voto contrario all'O.d.G. e a qualunque altro atto sostitutivo.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Allora, io credo che sia questa sera, in questo momento sia particolarmente opportuno spiegare quello che è successo ed il significato di quello che è successo. Appena io ho iniziato l'azione per la quale avete reagito tutti, effettivamente c'è stato un moto istintivo, immediato di reazione, aggiungo di giusta reazione; perché certamente quello che stavate vedendo non era una cosa gradita, e non pensate che io tutto questo non l'abbia compreso dall'inizio. Quindi quello che io ho posto in essere è una provocazione diretta a cogliere una reazione istintiva, che molto spesso dà ad una persona una sensazione maggiore rispetto a quella che è una reazione razionale e cerebrale. Io per quello che ho compiuto, siccome lo so che quello che ho fatto non era un atto corretto, chiedo scusa a ciascun Consigliere personalmente, chiedo scusa al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco e agli Assessori, e a quant'altri hanno avuto un moto di reazione, di dispiacere, di fastidio, per l'atto che io ho compiuto. Però se andiamo ad approfondire un momento, in fondo io ho compiuto un atto, cioè ho apparecchiato la tavola, ho preparato un piatto, ho messo nel piatto del cibo e mi apprestavo a mangiare quel cibo; in definitiva tutto quanto legittimo, anzi vitale, perché mangiare non solo è legittimo ma è vitale; del resto cercavo di farlo anche con la massima educazione possibile, quella che mi era consentita. Quindi non era soltanto legittimo, non era soltanto vitale, ma addirittura era anche credo abbastanza educato. Tuttavia vi è stata la reazione che vi è stata ed io credo e sottolineo che sia stato giusto che vi sia stata questa reazione. E allora perché c'è stata questa reazione da parte di tutti? Confesso che anche a me non sarebbe piaciuto vedere un collega Consigliere che avesse fatto quello che ho fatto io, perché evidentemente il Consiglio Comunale non è luogo in cui si fanno queste cose; ergo, quello che io stavo facendo era come minimo certamente inopportuno. E allora sarebbe stato poco comprensibile se a fronte della reazione e dell'impedimento, per altro legittimo, rispetto al mio progetto io mi fossi messo a parlare di antidemocraticità da parte del Consiglio Comunale, o atteggiamento contrario a quella che è la libertà delle scelte. Proprio perché la scelta di reagire al mio comportamento inopportuno, era una scelta di reagire legittima, completamente legittima. Così come credo sia la definizione e l'atteggiamento di chi ritiene questo tipo di manifestazione perfettamente legittimo, continuo a dire, perfettamente... e nel pieno rispetto di chi ha deciso di fare questa manifestazione lo ritengo, ed in molti lo ritengono non opportuno. La non opportunità di certe azioni in un determinato posto comporta una reazione da parte di chi si sente offeso, turbato, da quel tipo di comportamento inopportuno, una reazione che è naturale, che è

legittima, che non può essere definita una reazione che va contro le libertà delle persone. E' come se io avessi detto: io voglio essere libero di scegliere di poter mangiare la pastasciutta in questo luogo; non è giusto che io sia libero di fare questa scelta, perché in questo luogo non è opportuno fare questa scelta, come nel luogo, Roma, nella città di Roma, nel momento in cui a Roma si sta celebrando il periodo del Giubileo, che è uno dei momenti più alti della cattolicità, non è certamente opportuno che si pongano in essere manifestazioni di quel tipo, contrarie al concetto di cattolicità. Un po', per usare un'altra metafora, alla "Festa de L'Unità" venissimo un bel gruppo di militanti di "Alleanza Nazionale" e cominciammo a sventolare bandiere di "Alleanza Nazionale" davanti alla "Festa de L'Unità", o addirittura dentro. Beh, certamente vi sarebbe una reazione del tutto condivisibile, e allora per questo si dovrebbe dire: allora i D.S. sono intolleranti, in fondo noi abbiamo diritto di scegliere di pensare come crediamo, è giusto che siano rispettate le nostre idee; e qualcuno ci può rispondere, mi può rispondere ma le vostre idee andatele a manifestare in un luogo più opportuno rispetto a questo che è la "Festa de L'Unità". Ed allora, scusa Cantarini, per altro non riesco a sentirti, quindi... E allora io credo, ho sentito il Presidente, in questo caso il Consigliere Animali, parlare di una città democratica, di una città libera, di una città tollerante e plurale nei confronti di tutti, quando si dice tutti si dice tutti; anche di chi, se noi vogliamo intendere l'atteggiamento diretto anche nei confronti appunto di questa manifestazione, anche di chi, Consigliere Comunale, si mette a dar corso ad un'azione così per niente opportuna come quella che ho tentato io. Allora tutti ma con un certo stile, con una certa legittimità di comportamento e con una certa razionalità. Ogni cosa al suo posto, ed un posto per ogni cosa, e per ogni cosa c'è il suo tempo e il suo modo. Quindi è inutile che io insista, tra l'altro volevo anche approfondire la questione della Costituzione e dei rapporti tra l'Art. 2 del nuovo Concordato e l'Art. 7 della Costituzione, ma mi ha già molto ben anticipato il collega Marozzi e quindi evito questo discorso. Concludo solo facendo un altro riferimento: questo tipo di manifestazione, "Gay Pride", immaginatelo alla Mecca durante il pellegrinaggio annuale che si tiene. Probabilmente laggiù sarebbero stati, certamente molto meno tolleranti, è strano che sia stata scelta Roma, evidentemente Roma con la sua cattolicità che tanto si critica è certamente molto più aperta e molto più tollerante. Si è solo detto, e si ribadisce, si sottolinea ed io lo sottoscrivo, che questo atto nel rispetto di tutte le libertà, nel rispetto di tutte le libertà, è un atto non opportuno e non è giusto che il Comune vi partecipi, e non è giusto che vi partecipi in forma solenne. Per altro, chiunque voglia parteciparvi, buon viaggio e buon divertimento.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.)*: Io credo che così come purtroppo iniziata male la discussione di questo O.d.G., e quindi siamo un po' anche sconvolti, perché sinceramente ogni gesto di aggressività ha il potere di sconvolgermi, e quella perpetrata da Grassetti in questa sala consiliare l'ho sentita come un'aggressione. E mi dispiace che la discussione su questo O.d.G. sia iniziata tra irrisione e fraintendimento, dico questo dicendo che intanto noi siamo assolutamente d'accordo con quanto ha esposto il collega Animali illustrando la mozione, e per dire che la presentazione di questa mozione era attesa unicamente, unicamente a stabilire un principio che è sancito dalla Costituzione e quindi la libertà di manifestare un pensiero, un'idea, un'identità; non quello di discutere nel merito di una scelta che può essere, giustamente come diceva Cingolani, solo personale. Quindi probabilmente neanche ritenevamo che ci sarebbero stati problemi di questo tipo, levate di scudi, una sorta di muro culturale che si è frapposto fra questa scelta di presentare un O.d.G. che andasse semplicemente a stabilire una verità, che è la verità della nostra Costituzione. Detto questo io vorrei, perché ho ascoltato con molta attenzione Cingolani, lui sa quanto lo rispetti e gliel'ho già detto personalmente che ho apprezzato il suo tono pacato, vorrei ribattere solo una questione che lui ha detto e che ritengo sia importante, e che serva proprio per chiarire alcune questioni. Quando Cingolani dice: qualunque manifestazione di orgoglio finisce..., è la stessa manifestazione di orgoglio che si manifestava per la razza superiore, io voglio dire a Cingolani che l'orgoglio, perché "pride" questo significa, orgoglio, è stato creato dagli omosessuali, dai transessuali, dai loro movimenti in contrapposizione, non nella stessa accezione in cui veniva usato dai nazisti, dalla razza superiore, ma semplicemente contrapposto ad un'altra parola che era "vergogna"; perché l'omosessualità esiste, è presente in grande dimensione, e però viene sottaciuta e va bene finché è nascosta, fin che sta nella vergogna. Quindi l'espressione, la manifestazione pubblica, non è quella di dire: voglio manifestare un'identità che è superiore ad un'altra, è semplicemente voglio dire che ho diritto di vivere e fare le scelte personali di orientamento, affettive che più preferisco. Quindi questo era solo per rispondere a Cingolani rispetto alla questione

dell'orgoglio, non deve essere intesa in quella maniera. E poi voglio dire di Grassetti che il suo gesto qui, ripeto, un'aggressione, non è inopportuno, è semplicemente non consentito dal regolamento comunale, non ha fatto un gesto inopportuno, ha fatto un gesto vietato, è diverso. La manifestazione, cioè manifestare la propria identità, una propria visibilità è sancita dalla nostra Costituzione, è ben diverso; tu hai fatto un gesto vietato. Chi vuole manifestare a Roma per abolire la vergogna di una scelta, vuole manifestare nel pieno rispetto della madre di tutte le nostre leggi e cioè della Costituzione. Io mi fermo qui, vorrei chiedere un segnale di chiarezza al Sindaco, perché io reputo che l'emendamento da lui proposto, e cioè per escludere il fatto che il gonfalone di Jesi sia presente a quella manifestazione, sia semplicemente nascosto da un emendamento che io ritengo offensivo nei confronti dei cittadini; perché il Consiglio Comunale, Sindaco, non può riconoscere o meno il diritto ad ogni cittadino, o ad un amministratore, o ad un partito di partecipare ad una manifestazione, quello lo riconosce la Costituzione, non è compito del Consiglio Comunale sancire che si riconosce un diritto. Non è tuo compito, io ti invito pertanto Sindaco ad una maggiore chiarezza e coerenza, semplicemente proponendo un emendamento che abolisca quel comma, così è più chiaro e non si produrrebbe un'offesa nei confronti dei cittadini che io spero siano tanti, degli amministratori comunali che io spero siano tanti che parteciperanno a quella manifestazione. Se non ci sarà il gonfalone di Jesi a quella manifestazione, certo, io parteciperò sotto le bandiere rosse del mio partito.

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.):* Nulla da eccepire sul rispetto delle libertà individuali come sancito dall'Art. 3 della Costituzione e dall'Art. 21 sul diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero. Difendiamo da sempre il rispetto delle libertà individuali in tutte le sue espressioni di pensiero, di associazione e anche di scelte individuali rispetto alla vita affettiva e sessuale. Nessuno però può insegnarci a leggere la carta dei diritti umani, tanto meno quanti da pochi anni comprendono i concetti di libertà individuali. Ricordiamo che proprio da questa aula consiliare sono uscite due delibere chiaramente discriminatorie nei confronti di appartenenti alla massoneria, con la prima delibera dell'atto di insediamento i Consiglieri dovevano dichiarare la loro appartenenza a qualsiasi associazione, in ossequio al rispetto della privacy; con la seconda delibera si auspicava che gli enti locali, Comune, Provincia e Regione, evitassero delle nomine ad appartenenti alla massoneria. Perché questi principi di tolleranza espressi con questo O.d.G. di oggi, non sono stati espressi in quell'occasione? Non è lo stesso concetto di tolleranza? Siamo assolutamente contrari all'ipotesi di portare il gonfalone alla manifestazione del "Gay Pride" dell'8 luglio, lo riteniamo un'offesa all'emblema della nostra città, che non può essere portato ad un corteo in mezzo a frizzi, lazzi o carnevalate di sesso, come avviene regolarmente in tali occasioni; forse avete visto in televisione l'ultima manifestazione di gay in San Francisco. Il Consigliere Animali e ora la Cesini hanno ricordato dell'internamento e della morte di omosessuali nei campi di sterminio nazisti, ma per le solite amnesie della sinistra ci si dimentica sempre che anche nei gulag sono morti degli omosessuali, e forse qualcuno si dimentica anche degli ebrei che sono morti nei campi di sterminio russi. Assoluto rispetto quindi a qualsiasi scelta personale, concordo con Cingolani comunque che qualsiasi manifestazione di orgoglio diviene prima o poi discriminatoria; gli stessi ebrei a volte assumono atteggiamenti che appaiono razzisti. Attendiamo comunque da questo Papa, che tante aperture ha fatto nei confronti della donna, degli ebrei, di Galilei, di Giordano Bruno, che ha chiesto perdono alle vittime della schiavitù, ponga fine a questa ultima discriminazioni nei confronti degli omosessuali. Proprio da questo penso sia nato l'atteggiamento provocatorio da parte degli organizzatori del "Gay Pride", doveva essere una manifestazione di protesta a Roma proprio in occasione del Giubileo. Quindi manifestiamo la nostra posizione contraria, e auguriamo buon viaggio e buon divertimento a quanti andranno nel pullman organizzato dal Comune spero senza che paghino i cittadini.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Di questo O.d.G. ampiamente in questi giorni se n'è parlato sulla stampa, dando l'immagine preoccupante per me di una città che non risponde all'immagine vera che credo abbia questa città. Di una città che ha paura delle diversità, e che mette quindi il bavaglio alla democrazia credo; perché vedete, io sono convinta, ed è ciò che mi ha guidato anche a dare la mia firma per la presentazione di questo O.d.G., che l'articolato della Costituzione appunto, prevede la libertà di manifestare, non prevede la libertà di manifestare per gay e per gli omosessuali. Quindi è una stessa forzatura che uomini e donne che liberamente hanno scelto di esprimersi a livello affettivo e sessuale in modo diverso dall'eterosessualità, debbano manifestare per

dire al mondo non mi vergogno, ho diritto ad esprimere quanto e quello che io sono. E' una forzatura quindi l'affermazione che di nuovo ci sia bisogno di affermare in coro la giustezza dei diritti civili, e delle libertà personali. Un altro motivo che mi ha pianto ad apporre la firma in questo O.d.G., è che ciò che sta avvenendo rispetto alla manifestazione dell'8 luglio indica, lo diceva bene Animalì all'inizio, indica una società che va verso la barbarie, lui diceva che torna al Medioevo. Io credo che ci sia fortemente questo pericolo, e che insieme ad una limitazione dei diritti della giustizia sociale, ci sia anche una limitazione dei diritti personali ed individuali. Chi ha perseguitato gli omosessuali sono stati i regimi nazisti e fascisti, se questa manifestazione è così osteggiata, io credo che questa sia una società che va fortemente verso quei valori. A questo io mi oppongo, ai valori della restrizione del libertà individuali. Roma centro della cattolicità, io credo che Roma sia una città estremamente pagana, chi di noi la frequenta se ne rende conto con chiarezza: non ci si scandalizza per i morti di freddo, quelli che sono morti ad esempio quando entrava il nuovo millennio, non ci si scandalizza per i barboni che dormono coperti dai cartoni in Piazza Indipendenza, non ci si scandalizza ogni giorno in Italia per le morti sul lavoro; quindi Roma è una città fortemente pagana. L'emblema del cattolicesimo non può essere tenuto fermo soltanto negando la libertà di manifestare a chi liberamente decide di esprimere la propria affettività con uomini e donne del proprio sesso. Io non credo che questo O.d.G. possa far vacillare le maggioranze, sarà problema della maggioranza, credo che questo sia un O.d.G. che risponda a valori comuni, non era scontato che potessero essere ancora comuni ed avere il coraggio di esprimerli in un Consiglio Comunale, anche se i D.S. a livello nazionale hanno dato la propria adesione alla manifestazione del "Gay Pride". E' però una manifestazione di laicità, è una indicazione dei valori della sinistra, che sono l'apertura alla diversità e la tolleranza; perché vedete quando io penso ad una società diversa, non solo la penso una società di liberi e di uguali, ma la penso una società libera in cui si è uguali perché liberamente si possano esprimere le diversità. E' con questo spirito che "Rifondazione Comunista" ha presentato insieme alle altre forze l'O.d.G.

- *PRESIDENTE*: Di Lucchio per?

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Un emendamento se è possibile.

- *PRESIDENTE*: Allora, aspettiamo la fine degli emendamenti e poi gli emendamenti dopo.

- *CONS. EKORIKO SAMUEL (Consigliere Straniero Aggiunto)*: Allora Signor Presidente, intanto io prendo la parola per dire che sulla manifestazione dell'8 luglio io trovo un po' disgustoso diciamo... perché in Italia, non solo in Italia ma in tutto il mondo, come un paese della religione cattolica, pertanto si sa che a luglio, l'8 luglio è un anno giubilare, conosciuto da tutti i cristiani, non solo in Italia ma anche fuori l'Italia. Cioè a fare questa manifestazione di "Gay Pride" è inopportuno, sia per la scelta della città che il mese di svolgimento. Quindi io riconosco anche la libertà ...?... di manifestare liberamente, però non riconosco questa scelta di tempo e la scelta della città. Quindi trovo anche giusta l'emendamento che il Sindaco ha provveduto a fare, perché sarebbe stata una cosa molto vergognosa anche per la città di Jesi portare il suo gonfalone per andare a manifestare a Roma per i gay diciamo. Quindi anche non potendo votare, però esprimo il parere contrario per questa manifestazione.

- *PRESIDENTE*: Non ho altri interventi dei gruppi consiliari. Allora dichiaro chiuso il primo giro di interventi, prima delle dichiarazioni di voto il Consigliere Di Lucchio per la presentazione di un emendamento.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Allora, molto brevemente, è solo un intervento finalizzato...

- *PRESIDENTE*: Scusa, è personale...

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Personale, finalizzato alla presentazione dell'emendamento, perché ritengo a termini di statuto che il mio gruppo abbia parlato e debba ancora parlare quindi... Allora, io mi riconosco nella quasi totalità del documento, vado ad esprimere dove inizia il emendamento. L'emendamento è questo: "Esprime la propria adesione alla manifestazione

del "World Gay Pride" dell'8 luglio.", quindi in pratica io propongo di togliere l'aggettivo "formale", e di togliere "attraverso la presenza del proprio gonfalone", perché ritengo che la discussione tutto sommato sia stata, come dire, annacquata dalla storia del gonfalone; allora se il problema è il gonfalone togliamo il gonfalone, e comunque sostanziale è l'adesione alla manifestazione di Roma.

- *PRESIDENTE*: Grazie al Consigliere Di Lucchio, se me lo formalizza direttamente al tavolo della Presidenza. Per dichiarazione di voto il Sindaco.

- *SINDACO*: Io a nome della Giunta ritengo che si possa accogliere anche l'emendamento formulato dal Consigliere Di Lucchio, quindi io preannuncio il mio voto favorevole all'emendamento. Così come condivido l'emendamento formulato da "Forza Italia", ovviamente supportiamo...

- *PRESIDENTE*: Scusi Sindaco, decida perché sono emendamenti in conflitto fra loro perché riguardano tutti lo stesso comma.

- *SINDACO*: Non sono emendamenti in conflitto, cioè noi come Giunta difendiamo il nostro emendamento sostituito, condividiamo però anche gli emendamenti formulati da Di Lucchio e da "Forza Italia"; ecco, noi quindi usciamo anche fuori da quell'incertezza di cui parlava la Cesini, laddove potrebbe sembrare pleonastico dire: "riconosce il pieno diritto dei cittadini e degli esponenti politici ad aderire alla manifestazione", però c'è un'aggiunta quando si dice "in segno di solidarietà e di condivisione di questa manifestazione"; cioè non è che rimanga in un ambito di incertezza, rimane in un ambito di solidarietà in ordine al diritto di manifestare. Quindi noi abbiamo voluto inserire questo emendamento, che poi è un emendamento sostitutivo, non in maniera pleonastica ma in maniera di supporto a chi ha diritto a manifestare.

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.)*: Sì, dichiarazione di voto allora. Voglio ricordare al Presidente, Consigliere che prima ha esposto l'O.d.G. dei gruppi firmatari, ma ancor più alla Consigliera Montecchiani, nota nostalgica, che quanto accaduto nella Germania nazista è accaduto altrettanto negli arcipelaghi dell'ex Unione Sovietica e anche nei gulag. Ma torniamo a noi e ai fatti nostri, all'opportunità o meno di sfilare a Roma nell'anno santo, ma anche su questo aspetto al limite ognuno è libero di farlo, come i nostri cittadini sono liberi, ci mancherebbe altro, di partecipare a questo tipo di manifestazioni; come ognuno di noi è libero di fare scelte personali di carattere sessuale, per carità, ognuno è libero di fare le sue scelte. Ma portarci il gonfalone della città questo no, non trova il gruppo di "Alleanza Nazionale" minimamente d'accordo, anche perché non certo tutta la città si identifica in questo tipo di manifestazione. I gruppi proponenti l'O.d.G. vadano pure a Roma e sfilino con le bandiere ed i simboli del proprio partito, ma il gonfalone della città di Jesi resti pure nella sua teca. Questo non è certo un muro culturale. A.N. vota contro l'O.d.G. e comunque contro gli emendamenti presentati.

- *CONS. MARCOZZI PAOLO ("Per Jesi")*: Anzitutto vorrei ringraziare il collega Grassetti per la sceneggiata della pastasciutta, perché ritengo che c'abbia illuminato e c'abbia fatto capire come un comportamento non vietato da nessun regolamento, non vietato da nessun regolamento, possa in certe determinate situazioni essere considerato provocatorio, al pari di questa manifestazione di omosessuali a Roma, sede della cattolicità, nell'anno santo. Nel mio precedente intervento ho dimostrato come la inconciliabilità con l'anno giubilare, a cui far riferimento questo O.d.G. non è presunta, ma è assolutamente illegale, perché è contraria ad una legge dello Stato. Adesso io vorrei capire da questa sinistra democratica, antifascista e adesso anche omosessuale, perché difenda tanto questo orgoglio: ma dove sta l'orgoglio spiegateci un po'? Ma perché deve esserci orgoglio nella omosessualità? Io ritengo che rientri nella mia sfera privata avere una eterosessualità, ma io non parlo di orgoglio eterosessuale. Ognuno è libero di comportarsi nella sfera sessuale come meglio gli rimane opportuno, ma non deve imporre il suo orgoglio a me o a chicchessia. Quindi che si tengano le loro abitudini sessuali e le vadano a manifestare dove meglio ritengono opportuno, e se qualcuno vuole manifestare con loro, ci porti non il mio gonfalone, ma le loro bandiere rosse con la falce ed il martello.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.)*: Desidero esprimere due aspetti, due pensieri riguardo a questo

O.d.G. in dichiarazione di voto. Uno attiene soprattutto all'aspetto culturale che mi fa ancora una volta credere di più sull'inopportunità di questo O.d.G. e sulla sua insignificanza. La visione culturale in questi ultimi anni è cambiata di molto nella direzione di un riconoscimento di diritti, di un rispetto delle diversità e di una molteplicità dentro la quale anche a Jesi viviamo, molteplicità che viviamo nei nostri luoghi di lavoro, nelle nostre famiglie e nelle istituzioni. Quindi c'è da aiutare e promuovere questo percorso già in atto, io non credo e non sono affatto convinta, anzi sono molto meravigliata che la collega Montecchiani abbia detto che vive in una città che ha paura delle diversità e che mette il bavaglio: io sono una cittadina di questa città, non lo ritengo proprio. Mi pare che anche a leggere dai giornali non risulti una città che..., una città che dibatte, che esprime opinioni diverse. Ed è proprio perché questo cammino nella linea dei diritti è cresciuto nel paese, ed è cresciuto anche a Jesi, che noi non riteniamo questa provocazione utile a continuare in questo percorso. Non ritengo valide neanche le giustificazioni e le pezze d'appoggio che il collega Animalì ha portato per caldeggiare la visione od il significato di questo O.d.G., perché è proprio nei luoghi quotidiani che tutto questo si sta spendendo. Promuovere un atteggiamento culturale, aperto e democratico, ci stiamo sempre, è per questo che siamo in politica, ma un conto è strumentalizzare questo percorso, in alcune occasioni e per certi eventi. La promozione dei diritti secondo noi del Partito Popolare percorre strade diverse e non una provocazione di una giornata, che pure ha diritto di esistere, che pure ha diritto di svolgersi; eppure alla quale ognuno parteciperà secondo le modalità e i desideri che intende esprimere. Si è contenti della propria identità, qualunque essa sia, e qualunque essa sia data, ma non c'è l'orgoglio di essere donna, di essere uomo o di essere omosessuale, io sono contenta di essere donna, non sono orgogliosa; perché in questo caso l'orgoglio crea barriere, crea pregiudizi al contrario di quelli che voglio abbattere. Quindi io auspico che l'O.d.G. sia ritirato per le motivazioni culturali soprattutto. Il secondo pensiero che desidero esprimere è invece eminentemente politico, perché il metodo che una parte della maggioranza ha usato in questa occasione ci ha sorpreso negativamente, è inutile negarlo. La visione politica che ci accomuna in maggioranza sugli aspetti del programma di governo, in questo caso ci ha voluto spingere in un angolo che ingiustamente, noi riteniamo, i nostri colleghi si ostinano a chiamare moralismo cieco, intolleranza e non pluralismo. Non ci stiamo, non ci vogliamo stare, e quindi pacatamente noi valuteremo le conseguenze di questo atto.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Alcune considerazioni di carattere politico prima di entrare nel merito. Una maggioranza, di questo caso di centro-sinistra, si regge su un patto politico-programmatico e sull'appoggio ad un candidato Sindaco; ma in una maggioranza di centro-sinistra sono previste diverse identità, ogni partito mantiene la propria autonomia e soprattutto fa valere o cerca di far valere le proprie idee in un consesso democratico come questo, perché qui c'è un voto democratico. Ci sono due aspetti, un aspetto politico-amministrativo, e un altro aspetto meramente politico. Guardiamo la situazione: cos'è il gonfalone in una società come la nostra? Il gonfalone è stato sempre, dal tempo del medioevo, il simbolo delle libertà comunali, al tempo della battaglia di Legnano, il carroccio, cioè il gonfalone veniva portato proprio per simboleggiare la libertà di un Comune. Noi crediamo, a prescindere da questa cosa e a prescindere dall'emendamento del Consigliere Di Lucchio, che in questo caso una libertà costituzionale sia stata violata. Perché? Perché si è sostituita la tolleranza prevista dalla Costituzione alla sopportazione di una cosa che comunque non può essere vietata, e questo non è giusto perché oggi sono i gay, domani chi sarà? Cosa sarà inopportuno in futuro? Cosa? Il Giubileo, che io rispetto, io non sono credente, eppure rispetto il Giubileo, però non è un elemento totalizzante per la capitale della Repubblica Italiana che è Roma: Roma è la capitale della Repubblica Italiana. Nel 1997 il comitato organizzatore, che fra parentesi gode dell'appoggio per alcune iniziative collaterali, di Amnesty International, che non è un'amministrazione ma è un'associazione finanziata dall'ONU, ha scelto patrocinata dal Comune di Roma e da un dipartimento della Presidenza del Consiglio, di fare questa manifestazione nell'unica settimana in cui non erano previste manifestazioni del Giubileo. Questo nel 1997. Improvvisamente nel 1999, dopo che erano state mandate le convocazioni e questo si sapeva, fu cambiato di una settimana, il Giubileo dei polacchi che è stato spostato nella settimana del "Gay Pride"; dopo che è successo questo è cominciata l'inopportunità. Il nostro partito a livello nazionale ha aderito alla manifestazione del "Gay Pride" quindi noi ci andremo con le nostre bandiere caro Mastri, però quando ritengo venga violato e noi riteniamo che venga violato un diritto costituzionale di manifestare, noi crediamo che un'istituzione, e noi almeno siamo parte dell'istituzione di Jesi, del Comune di Jesi,



debba garantire il libero diritto civile di tutti di manifestare. Quindi non è inopportuno sostituire la sopportazione con la tolleranza prevista da un diritto della Costituzione, c'è un'aria brutta su questa cosa, molto brutta. Quindi ritengo, innanzitutto che voteremo contro l'emendamento di "Forza Italia", voteremo a favore dell'emendamento del Consigliere Di Lucchio, e non appoggiamo, mi dispiace, l'emendamento della Giunta Comunale, proprio per le motivazioni che ho espresso poc'anzi. Quindi è un appoggio ad una libera iniziativa che qualsiasi cittadino, di qualsiasi parte politica, ho finito, porta e porterà in questo paese, finché questo paese sarà un paese libero e democratico.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.):* Sarò molto breve, perché solamente per dichiarazione di voto. Noi come "Scolasti Democratici" riteniamo che questo O.d.G. sia insignificante, quindi non abbiamo preso la parola prima anche perché riteniamo che la libertà sia per tutti quanti, quindi non ci interessa quello che gli altri fanno, purché non impedisca a noi la nostra libertà. Quindi voteremo contro questo O.d.G. e voteremo contro tutti gli emendamenti. Grazie.

- *CONS. SPADARI DIANA (P.R.I.):* Condividiamo il riconoscimento dei diritti individuali della persona esposti nell'Art. 4, Comma 2 A dello Statuto della nostra città, che prevede pari dignità sociale, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione e di opinioni politiche, in una visione di...

*(Fine Registrazione Nastro 2 Lato B)*

...di tutti i cittadini e anche di quelli che non condividono l'opportunità di tale manifestazione in concomitanza con l'anno giubilare. Per questo voteremo no all'O.d.G.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Poiché quello che penso su questo O.d.G. l'ho già detto, poiché condivido l'espressione di voto fatta dal collega Balestra, mi esprimerò esclusivamente sugli emendamenti. Noi voteremo contro l'emendamento della Giunta, contro l'emendamento di "Forza Italia" ed esclusivamente per far passare l'O.d.G. con l'adesione della manifestazione del Comune, pur senza gonfalone, voteremo a favore dell'emendamento del collega Di Lucchio, pur condividendone la finalità.

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.):* Per dichiarazione di voto voglio ricordare che abbiamo presentato l'emendamento al solo scopo di stigmatizzare questa richiesta di portare il gonfalone a Roma, non perché siamo contrari a quello che è l'Art. 3 della Costituzione riguardo le libertà individuali. Quindi che questo sia un concetto ben chiaro. Il Comune non deve essere coinvolto in questa manifestazione, chiunque dei Consiglieri vuole partecipare è libero di farlo di tasca sua; e poi non vedo per quale motivo, se il gonfalone viene portato a Roma, dobbiamo spendere per trasferta sicuramente di un paio di Vigili Urbani o tre, perché questi non penso che il gonfalone... non penso che il gonfalone possa essere portato da chiunque, non so se da qualche Consigliere, non so come sia la procedura. Poi non invidio nemmeno un eventuale vigile urbano che deve andare a Roma a manifestare in mezzo a quella confusione. Se comunque vediamo com'è l'andamento per quello che riguarda la votazione sul nostro emendamento, poi vedremo qual è la nostra posizione per la votazione finale.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Ho espresso prima la mia idea rispetto all'O.d.G., mi permetto soltanto di dire che alcuni interventi richiamerebbero una discussione approfondita rispetto alla concezione delle libertà, rispetto alla concezione della diversità e dell'indifferenza a quanto accade; è su questo che c'è il pericolo, nell'indifferenza, perché è dall'indifferenza che poi possono nascere i mostri, quei mostri che portano appunto alla negazione dell'espressione dei diritti individuali. Per me il gonfalone non era una provocazione, era un'espressione forte di volontà di questo Comune di manifestare il proprio consenso alla possibilità libera di manifestare. Accetto l'emendamento proposto dal Consigliere Di Lucchio, respingendo gli altri.

- *PRESIDENTE:* Bene, non ho altre dichiarazioni di voto. Allora, passiamo alle votazioni. Prego i colleghi perlomeno di stare seduti, perché se non poi ripetiamo alcuni aspetti di difficile lettura delle votazioni. Allora, io rispetto all'O.d.G. riepilogo gli emendamenti: l'emendamento del collega Di Lucchio, che propone di far terminare il comma "esprime", fino alla dicitura "8 luglio"; l'emendamento della Giunta che propone di sostituire tutto il comma, al capoverso "esprime" con il

“riconosce”, ce l’abbiamo tutti sotto non lo rileggo; l’emendamento del gruppo “Forza Italia” che propone di sopprimere interamente il comma “esprime”. Io non ho detto prima...

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: No Presidente, non sono d’accordo, noi seguiamo una procedura per presentazione, quindi a parere mio...

- *PRESIDENTE*: Io li ho letti casualmente, non...

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: No, l’ordine di presentazione degli emendamenti è: quello del Sindaco, quello di “Forza Italia” e quello del collega Di Lucchio.

- *PRESIDENTE*: E’ corretto, ma li ho letti in ordine di come si so...

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: No, ma tu hai capito perché chiedo il rispetto dell’ordine.

- *PRESIDENTE*: Allora, io non l’ho fatto ad inizio di seduta, me ne scuso, però giustifico la Consigliera Uncini che non è presente per ragioni personali.

Allora, come giustamente ricordava il Vice Presidente, pongo in votazione il primo emendamento, che è quello della Giunta.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 28
- *FAVOREVOLI*: 1 (Sindaco)
- *CONTRARI*: 27
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: E’ respinto. Pongo in votazione l’emendamento del gruppo “Forza Italia” che chiede di sopprimere il comma al capoverso esprime.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 5 (F.I.; C.D.; “Per Jesi”; Polita)
- *CONTRARI*: 21
- *ASTENUTI*: 2 (U.D.R.; “Verdi”)

- *PRESIDENTE*: E’ respinto.

Pongo in votazione l’ultimo emendamento, quello del Consigliere Di Lucchio.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 28
- *VOTANTI*: 27
- *FAVOREVOLI*: 14 (D.S.; R.C.; C.I.)
- *CONTRARI*: 13 (P.R.I.; P.P.I.; A.N.; C.D.; “Per Jesi”; S.D.I.; F.I.; U.D.R.)
- *ASTENUTI*: 1 (“Verdi”)

- *PRESIDENTE*: 15 ne conto, chiedo conferma. Allora, tutto il gruppo dei D.S., “Rifondazione”, “Comunisti Italiani”... Non può entrare a votazione in corso, mi dispiace. Non può votare. Allora, io ne ho contati 15. Cantarini ha votato a favore. 14 voti a favore, adesso il Consigliere Sorana gode dei pieni diritti... Allora, 14 favorevoli, 13 contrari ed 1 astenuto, l’emendamento è approvato.

- *Si dà atto a che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Sorana -  
- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 28 Consiglieri -*

---

- *PRESIDENTE*: Metto in votazione l'O.d.G. così come emendato, che riepilogo a questo punto, il comma "esprime" praticamente termina alla dicitura "8 luglio".

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 29
- *VOTANTI*: 28
- *FAVOREVOLI*: 14 (D.S.; R.C.; C.I.)
- *CONTRARI*: 14 (S.D.I.; A.N.; F.I.; C.D.; U.D.R.; P.R.I.; "Per Jesi"; P.P.I.)
- *ASTENUTI*: 1 ("Verdi")

- *PRESIDENTE*: 14 voti a favore, 14 voti contrari, 1 astenuto. L'O.d.G., a seconda del regolamento del Consiglio Comunale, in caso di parità prevede non sia approvato.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Posso fare una dichiarazione?

- *PRESIDENTE*: La discussione è chiusa.

Colleghi, il Consiglio Comunale prosegue i suoi lavori.

Allora, consentiamo ai colleghi e al Consiglio Comunale di poter proseguire i propri lavori. Il Consigliere Romagnoli si contenga. Romagnoli non puoi intervenire da fuori, sei parte del pubblico in quel momento.

La seduta è sospesa per dieci minuti, finché i colleghi non riprendono un comportamento adeguato all'aula e all'ordinato svolgimento dei lavori. Riprenderà alle 19 e 5.

- *PRESIDENTE*: Facciamo l'appello. 22 presenti la seduta è valida, 23. Riprendiamo dal punto 6.

---

## COMMA 6 - DELIBERA N. 158

- AREE EX DEMANIALI (ROGGIA RONCAGLIA - STRADA VICINALE RONCAGLIA) SITE ALL'INTERNO DEL COMPARTO ZIPA 3 - CESSIONE AL CONSORZIO ZIPA.

- Si dà atto che alla ripresa della seduta sono presenti in aula il Sindaco e n. 22 Consiglieri -  
- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Tonelli, Rocchetti, Lancione, Paoletti, Sorana.  
- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Rocchetti, Lancione, Romagnoli Fabrizio, Cingolani, Brazzini, Belluzzi.

## VOTAZIONE

- PRESENTI: 23
- VOTANTI: 18
- FAVOREVOLI: 18
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 5 (F.I.; "Per Jesi"; A.N.)

- PRESIDENTE: E' approvato. C'è l'immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- PRESENTI: 23
- VOTANTI: 18
- FAVOREVOLI: 18
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 5 (F.I.; "Per Jesi"; A.N.)

- PRESIDENTE: Analoga votazione.

## COMMA 7 - DELIBERA N. 159

- APPROVAZIONE CONVENZIONE E PROGETTAZIONE ATTIVITA' ANNO 2000 DELLA RETE DI PRESTITO LIBRARIO.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Tonelli, Paoletti, Sorana; e sono usciti i Consiglieri: Romagnoli Fabrizio, Cingolani, Brazzini, Belluzzi.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 22 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 19
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 4 (F.I.; A.N.)

- *PRESIDENTE*: E' approvato. Immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 20
- *FAVOREVOLI*: 19
- *CONTRARI*: 1 (Mocchegiani)
- *ASTENUTI*: 3 (F.I.; A.N.)

- *PRESIDENTE*: ...?... contro l'immediata esecutività.

## COMMA 8 - DELIBERA N. 160

- DELIBERA C.C. N. 78 DEL 23.03.2000 AD OGG.: “APPROVAZIONE DISCIPLINARE DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO URBANO TRA IL COMUNE DI JESI E LA CONEROBUS S.P.A. - VARIAZIONE DI BILANCIO” - MODIFICA.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Tonelli, Paoletti, Sorana; e sono usciti i Consiglieri: Romagnoli Fabrizio, Cingolani, Brazzini, Belluzzi.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Brazzini; e sono usciti i Consiglieri: Morbidelli, Mocchegiani, Bornigia.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 20 Consiglieri -

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Velocemente, in Commissione si era parlato di un disciplinare che ancora non vedeva tutti i requisiti presenti nel disciplinare, s'era detto col dottor Bellocchi che mancavano alcuni chiarimenti per quanto riguardava la questione dell'anticipo dell'IVA che sarebbe stato a carico del Comune, salvo poi la restituzione da parte... E s'era detto, eravamo rimasti d'accordo su un'istanza di rinvio che avevo presentato, che questi chiarimenti ci sarebbero stati per il Consiglio Comunale. Allora, io volevo dire questo: se questi chiarimenti ci sono, vorrei sentire l'Assessore sul punto, se questi chiarimenti invece non ci sono stati, io formulerei con mozione d'ordine una proposta di rinvio.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO:* Una cosa è certa, dal momento che firmiamo il contratto di servizio tra il Comune di Jesi ed il Conero Bus noi dobbiamo l'IVA, questo è certo. Poi dopo che l'IVA venga restituita, ma questo è un problema che hanno tutti i Comuni d'Italia. Che l'IVA venga restituita in qualche modo, adesso tecnicamente questo non te lo so dire, è un problema che ha sottoposto l'ANCI al governo, al Ministero interessato, ed in qualche modo questo problema dovrà risolversi. Ma, ripeto, non è un problema soltanto di Jesi, è un problema che hanno tutte le città che hanno un trasporto urbano, e tutte le province che hanno in gestione il trasporto extraurbano, quindi è un problema generale. Dal momento che si è appunto instaurato questo nuovo meccanismo che è il contratto di servizio tra i detentori del servizio, in questo caso i Comuni e l'ente gestore, o gli enti gestori quando faremo gli appalti. Quindi a questo punto l'IVA è dovuta, poi dopo che sia una partita di giro per l'Amministrazione Comunale, questo è un problema chiesto a tutti i Comuni d'Italia al Ministero, ci sono state delle considerazioni positive in questo senso, però non credo che ancora si sia definito sul piano tecnico-amministrativo la procedura per il ritorno sostanzialmente dell'IVA che noi paghiamo e quindi dovrebbe..., sicuramente a questo punto si caricherà in questa prima fase nelle casse del Comune.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Io dico solo questo: io ricordo che il dottor Bellocchi aveva parlato di tempi stretti, perché ci fosse un chiarimento definitivo in ordine a questo problema. Allora io volevo capire questo: se i tempi sono realmente stretti, potrebbe essere opportuno dilazionare, magari di poco, il voto su questa pratica, ma votare conoscendo esattamente quella che è la risposta definitiva e l'interpretazione definitiva, non solo per questo Comune, ma anche per gli altri, a noi interessa questo. Quindi io credo che l'importante sia capire questo, se è vero o non è vero che i tempi siano strettissimi; se i tempi sono stretti io formulo una proposta di rinvio, se non lo sono va bene, andiamo a votazione, nel caso io non voterei a favore.

- *ASS. FIORDELMONDO MASSIMO:* Mi informava poc'anzi la dottoressa Sabbatini che è stato firmato un decreto in cui il Ministero riconosce l'IVA, quindi la restituzione dell'IVA, soltanto che la riconosce l'anno successivo, quindi il decreto è stato firmato. C'è l'urgenza per quanto ci riguarda di approvare questa pratica, e quindi di andare alla stipula di questo contratto di servizio, perché abbiamo degli impegni da onorare soprattutto per quanto riguarda i rapporti con la ditta che ci fa appunto servizio trasporto urbano, Conero Bus, per quanto riguarda dicevo soprattutto la questione dell'integrazione tariffaria, o l'agevolazione tariffaria per gli studenti il prossimo settembre. Quindi non la possiamo più rinviare questa pratica, perché altrimenti ci troviamo a settembre con i problemi dell'anno scorso; quindi dal momento che l'IVA, ripeto, era più un problema tecnico che non un

---

problema sostanziale, esatto, è un'anticipazione come sta dicendo l'Assessore, quindi credo che sia opportuno a questo punto votarla.

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione il punto n. 8.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 21
- *VOTANTI*: 20
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 3 (A.N.; F.I.)
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: E' approvato a maggioranza. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 21
- *VOTANTI*: 20
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 3 (A.N.; F.I.)
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

---

## COMMA 9 - DELIBERA N. 161

- BANCA DELLE MARCHE – PIANO PARTICOLAREGGIATO DI AREA DI PROPRIETA' SITA IN LOCALITA' FONTEDAMO – ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Tonelli, Paoletti, Sorana; e sono usciti i Consiglieri: Romagnoli Fabrizio, Cingolani, Belluzzi, Morbidelli, Mocchegiani, Bornigia.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Bornigia, Romagnoli Fabrizio; ed è uscito il Consigliere Montecchiani.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 21 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: C'è una risoluzione del gruppo dei "Democratici di Sinistra" che è stata già presentata in Conferenza dei Capigruppo, prego il capogruppo di richiamarla brevemente.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.)*: Questa risoluzione è figlia della discussione avvenuta in III Commissione Consiliare. L'approvazione di questo piano che in un certo senso potenzia la struttura della Banca della Marche, con la costruzione... dell'ampliamento della stessa e anche di un altro complesso annesso dall'altra parte della strada, porterà ad un aumento del traffico, ad un aumento delle persone che gravitano verso questo complesso, questa struttura. Quindi diventa importante che si risolvano alcuni problemi che ci sono in quella zona, e soprattutto due: la rotatoria posta in fondo a Via Ancona e l'allargamento di Via della Figuretta. Problemi già del resto posti, soprattutto l'allargamento di Via della Figuretta, dalla III Circoscrizione. Come già detto dall'Assessore in Commissione, il Comune di Jesi incasserà, tramite l'approvazione dovuta di questo complesso, 5 miliardi, e parte di questi parte subito. Noi crediamo che vada subito posta in essere la realizzazione della rotatoria posta in fondo a Via Ancona, all'incrocio tra Via Ancona, Via Fontedamo e Via Ghislieri, e l'allargamento magari con lo strumento della convenzione, della compartecipazione con Banca Marche, di Via della Figuretta che è praticamente richiesto a gran voce anche dalla Circoscrizione e penso dalla città; anche perché andranno ad insistere su quella via mezzi pesanti. Quindi noi chiediamo che se non fosse prevista nel piano delle opere pubbliche del 2000, di utilizzare, di fare un'apposita scheda, di utilizzare parte degli oneri di questa cosa per fare quella rotatoria e la cosa sopra, con una parte degli oneri.

- *ASS. MAMMOLI KATIA*: Sì, siamo completamente d'accordo con questa risoluzione, già il problema era stato... (*Interruzione*) ...Dicevo che siamo completamente d'accordo con questa risoluzione, il problema era già stato posto in Giunta, è stato ulteriormente illustrato e verificato in sede di Commissione; ci fa piacere che questa risoluzione che sarà votata, penso, mi auguro dal Consiglio Comunale, darà maggior valore a queste proposte che avevamo già formulato.

- *CONS. MASTRI ANNIBALE (A.N.)*: Voglio ricordare al capogruppo dei D.S., Balestra, che in un'altra seduta di Consiglio Comunale lui sanzionò l'opposizione che dava dei suggerimenti sulla viabilità, disse che noi politici dovevamo dare solamente degli indirizzi; era il caso del semaforo lungo il Viale della Vittoria con la destra libera. Quindi il caro Balestra adesso non può diventare un luminare di viabilità, anche perché in questa Amministrazione ce ne abbiamo uno che è un genio. Comunque ricordo su questa pratica che era Assessore il buon Pesaresi, buon fra virgolette, che facemmo delle riunioni anche con tutti i cittadini abitanti di quella zona, in cui addirittura i proprietari dei greppi, detto alla jesina, erano disponibili a donarli al Comune purché si allargasse questa strada. Oggi, passati degli anni, siamo ancora qui a discutere, dobbiamo attendere gli oneri di urbanizzazione della Banca delle Marche. Questo modo di amministrare non ci piace, non ci è mai piaciuto, per questo A.N. vota contro.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.)*: La risoluzione che accompagna questa delibera era stata accordata e sollecitata anche da me in Commissione, quindi certamente è un punto sul quale la Giunta nel momento della convenzione dovrà fare attenzione. Non credo che in questo caso ci arroghiamo una competenza non nostra, Mastri, perché è un elemento di ascolto dell'esigenza venute e dalla



Circoscrizione e anche dagli utenti della strada che percorrono quotidianamente l'incrocio Fontedamo - Via Ghislieri. Quindi non ci arroghiamo la competenza di dire si dovrà fare così, diciamo che l'indirizzo utile è quello naturalmente di allargare la strada e di fare una rotatoria, cosa da sempre poi sostenuta dell'utilità delle rotatorie rispetto ai semafori; quindi non la ritengo assolutamente fuori luogo. Quindi voteremo questa delibera accompagnata dalla risoluzione.

- *PRESIDENTE*: Non ho altri interventi, pongo in votazione colleghi dapprima la risoluzione presentata dai D.S. e poi il punto all'O.d.G.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 3 (A.N.; "Per Jesi")
- *ASTENUTI*: 1 (F.I.)

- *PRESIDENTE*: E' approvata. Pongo in votazione il punto 9 all'O.d.G. così come integrato con la risoluzione.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 3 (A.N.; "Per Jesi")
- *ASTENUTI*: 1 (F.I.)

- *PRESIDENTE*: E' approvato.

## COMMA 10 - DELIBERA N. 162

- CESSIONE FRUSTOLO DI TERRENO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO NEL PIP GRANITA - ACQUATICCIO ALLA DITTA ZOPPI ANNA MARIA A COMPLETAMENTO DEL LOTTO G TAV. 5.1.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Tonelli, Paoletti, Sorana; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Belluzzi, Morbidelli, Mocchegiani, Montecchiani.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 21 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 18
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 4 (F.I.; A.N.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: E' approvato. C'è l'immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 18
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 4 (F.I.; A.N.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

## COMMA 11 - DELIBERA N. 163

- DITTA SPEDIZIONI TRASPORTI PASQUINELLI ENNIO S.P.A. – PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI UN’AREA SITA IN VIA GALLODORO – SCHEDA PROGETTO ASSE SUD VIA GALLODORO (D4. 1) – ART. 80 DELLE N.T.A. – APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 34/92.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Tonelli, Paoletti, Sorana; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Belluzzi, Morbidelli, Mocchegiani, Montecchiani.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Montecchiani; ed è uscito il Consigliere Romagnoli Fabrizio.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 21 Consiglieri –

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 19
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 3 (F.I.; A.N.)

- *PRESIDENTE*: Unanimità con l’astensione di “Alleanza Nazionale” e “Forza Italia”. C’è l’immediata esecutività.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 19
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 3 (F.I.; A.N.)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

## COMMA 12 - DELIBERA N. 164

- ADOZIONE DELLA DELIBERA N. 5/272 DEL 15/05/2000 DELLA V CIRCOSCRIZIONE AD OGGETTO: "PRESA D'ATTO DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO CONTINUATO E TEMPORANEO DEI LOCALI DI PERTINENZA DELLE CIRCOSCRIZIONI.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Tonelli, Paoletti, Sorana; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Belluzzi, Morbidelli, Mocchegiani, Romagnoli Fabrizio.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 21 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 21
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Unanimità, approvato.

## COMMA 13 - DELIBERA N. 165

- ADOZIONE DELLA DELIBERA N. 5/275 DEL 22/05/2000 DELLA V CIRCOSCRIZIONE ALL'OGGETTO: "DECADENZA DEL CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE SIG. FABBRETTI BRUNO".

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Tonelli, Paoletti, Sorana; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Belluzzi, Morbidelli, Mocchegiani, Romagnoli Fabrizio.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Morbidelli, Mocchegiani.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 19
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 5 (A.N.; F.I.; "Per Jesi")

## COMMA 14 - DELIBERA N. 166

- ADOZIONE DELLA DELIBERA N. 5/274 DEL 22/05/2000 DELLA V CIRCOSCRIZIONE ALL'OGGETTO: "DECADENZA DEL CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE SIG.RA GISMONDI CINZIA.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Tonelli, Paoletti, Sorana; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Belluzzi, Romagnoli Fabrizio.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 23 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 19
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 5 (A.N.; F.I.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: E' approvato.

## COMMA 15 - DELIBERA N. 167

- ADOZIONE DELLA DELIBERA DELLA II CIRCOSCRIZIONE N. 2/275 del 22/05/2000 AD OGGETTO: "PRESA D'ATTO DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO CONTINUATO E TEMPORANEO DEI LOCALI DI PERTINENZA DELLE CIRCOSCRIZIONI.

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Tonelli, Paoletti, Sorana; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Belluzzi, Romagnoli Fabrizio.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Lancione.*

*- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 24 Consiglieri -*

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Unanimità.

## COMMA 16 - DELIBERA N. 168

- ADOZIONE DELLA DELIBERA DELLA III CIRCOSCRIZIONE N. 3/181 AD OGGETTO: "PRESA D'ATTO DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO CONTINUATO E TEMPORANEO DEI LOCALI DI PERTINENZA DELLE CIRCOSCRIZIONI.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Tonelli, Paoletti, Sorana, Lancione; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Belluzzi, Romagnoli Fabrizio.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Agnetti.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 25 Consiglieri -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 25
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Unanimità.



## COMMA 17 - DELIBERA N. 169

- MOZIONE PRESENTATA DALLA III E DALLA IV CIRCOSCRIZIONE RELATIVA ALLO STATUTO COMUNALE.

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Tonelli, Paoletti, Sorana, Lancione, Agnetti; e sono usciti i Consiglieri: Cingolani, Belluzzi, Romagnoli Fabrizio.

- Si dà atto a verbale che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere Belluzzi; ed è uscito il Consigliere Cantarini.

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 25 Consiglieri -

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Le mozioni, che sono uguali chiedono una votazione unica, che qualora l'Amministrazione Comunale scelga di concentrare in 3 Circoscrizioni le 5 attuali... lo Statuto non può prevedere le deleghe, ma è naturale che quando si approverà il regolamento verranno fissate le stesse da attribuire agli organi di partecipazione. Che cosa si fa a fare un regolamento di partecipazione? Lì verranno stabilite le deleghe e le competenze delle stesse. L'O.d.G. è pletorico, perché lo Statuto non può prevedere competenze specifiche in quanto lo Statuto è una cornice; ma soprattutto nel regolamento alla partecipazione è una cosa naturale che vengano fissate le competenze delle stesse, sennò che cosa si fa a fare un regolamento?

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione rispettivamente, perché analoghi nella sostanza, le mozioni al punto 17 e al punto 18.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 26
- *VOTANTI:* 18
- *FAVOREVOLI:* 3 (F.I.)
- *CONTRARI:* 16
- *ASTENUTI:* 7 (S.D.I.; P.R.I.; P.P.I.; C.D.; U.D.R.)

- *PRESIDENTE:* Le mozioni sono respinte.

## COMMA 19 - DELIBERA N. 170

## ▪STATUTO COMUNALE ADEGUATO ALLA LEGGE 265/99

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Io, Presidente, formalmente dichiaro di ripresentare nuovamente tutti gli emendamenti che avevo già presentato la volta scorsa, e faccio riferimento in modo particolare a quelli che ovviamente non sono già stati recepiti dalla Commissione o approvati per altro verso.

- *PRESIDENTE:* Allora, riguardo a questa questione comunque importante all'O.d.G., come già esplicitato in Conferenza dei Capigruppo, è chiaro che la discussione è stata fatta la volta scorsa, questo non impedisce che gli emendamenti possano essere ripresentati o possano esserne riproposti di nuovi. Questo sia nella seduta di oggi, sia nella seduta di domani. Riguardo alla discussione che in queste settimane ha interessato l'adeguamento dello Statuto alla nuova normativa, io ritengo che sia l'altra volta, poi anche in seguito nella discussione successiva in Commissione Statuto, si sia fatta una buona e positiva riflessione di questo Consiglio Comunale riguardo allo Statuto; una riflessione che credo sia corretto poi riportarla fedelmente al Consiglio Comunale, non ha trovato fino a sabato mattina scorso, una composizione riguardo ad una possibile espressione unitaria nel voto. Riguardo a questa ricerca della composizione, io per scansare come dire, possibili equivoci nelle intenzioni dialettiche manifestate in queste settimane, partendo anche dall'ultimo Consiglio Comunale di quindici giorni fa, ritengo la discussione sia stata fatta in maniera seria da tutti i gruppi; è stata fatta su una questione fondamentale che riguarda i valori contenuti nello Statuto a cui il nostro Comune si richiama, e non è stata fatta una discussione diversa su altre questioni. Io ritengo comunque importante che seppur non ci sia un riconoscimento ampio riguardo alla questione dei valori, perché sui valori credo che sia anche sano e giusto dividersi, l'abbiamo visto anche in qualche modo nella discussione fatta un'ora fa in questo Consiglio Comunale; questo non ha significato che la Commissione, i Consiglieri Comunali abbiano fatto una mediazione sui valori o abbiano ricercato un compromesso. C'è stato un confronto, una ricerca di una più ampia capacità di espressione nella votazione. Quindi riguardo anche ad alcuni contraddittori avvenuti, faccio riferimento al mio e a quello del Consigliere Di Lucchio la scorsa seduta, non c'è motivo di fraintendimento riguardo a quanto avvenuto nella discussione fatta sia nel Consiglio Comunale, che nella discussione fatta in Conferenza dei Capigruppo; perché si è discusso sui valori, se ne è discusso in maniera seria, e credo che comunque sia il percorso dello Statuto, che domani poi completeremo, consegniamo alla città un documento buono dal punto di vista della carta d'identità diciamo dell'ente, della carta di funzionamento dell'ente comunale. E consenta anche in qualche modo di proseguire in maniera positiva la riflessione fatta, arrivando in tempi brevi, perché questo credo possa essere un obiettivo comune, in tempi brevi sia all'approvazione di un nuovo regolamento del Consiglio Comunale, che consenta un funzionamento ben chiaro, ben regolamentato, senza equivocità nel meccanismo, a differenza di oggi, per alcune parti, rispetto al regolamento in vigore; perché poi il Consiglio Comunale possa essere la sede della discussione alta, ma anche la sede del funzionamento amministrativo, così come gli viene riconosciuto dalla legge. Riguardo alla questione del regolamento del decentramento, ritengo positivo che domani e su questo posso, credo posso tranquillamente partecipare a tutto il Consiglio le riflessioni anche della Conferenza dei Capigruppo di quest'oggi, trovo estremamente positivo che domani il Consiglio Comunale si dia una nuova forma di approfondimento e di elaborazione circa le materie che ci attendono, che consenta anche di coinvolgere sia i Presidenti delle Circoscrizioni Consiliari, e non impedisca comunque una discussione ampia e plurale di tutto il Consiglio Comunale. Per quanto riguarda gli emendamenti, con il dottor Torelli e la dottoressa Sabbatini abbiamo costruito una griglia di emendamenti che tiene conto di quelli non approvati la volta scorsa e che oggi vengono riproposti e che tiene conto di nuovi emendamenti. Per quanto riguarda quelli già accolti li troviamo tutti quanti già nella bozza che è stata oggetto già di invio a tutti i gruppi consiliari, quindi credo che possiamo aprire, nella capacità anche della sintesi e della ricerca dei tempi adeguati, un'eventuale carrellata di interventi e poi procedere in maniera ordinata all'approvazione e alla votazione degli emendamenti in campo.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.):* Io mi sono permesso con una nota dell'8 giugno di

riproporre gli emendamenti da me presentati in precedenza...

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO 2 LATO A)

...relativi alle Circoscrizioni, in quanto nella mia proposta prevedo l'abolizione delle Circoscrizioni. Ho reindicato alcuni..., il comma 3, Difensore Civico; soppressione art. 21 relativo ai referendum; poi la proposta della composizione della Giunta nella misura di 4 Assessori più il Sindaco; e devo prendere atto che l'attuale mancata nomina ancora da parte della Giunta, collega Balestra se chiacchieri fuori è meglio; l'attuale mancata nomina del sesto Assessore sta evidenziando, non fatta con l'urgenza dovuta, sta evidenziando che forse anche il Sindaco concorda sull'opportunità di ridurre un Assessore. Per cui credo che la riduzione del numero degli Assessori a 4, con la proposta da me fatta di 4 dipartimenti operativi, sia una cosa possibile. Ho aggiunto un ulteriore emendamento, che facendo proprio un emendamento che non era stato accolto, ed era stato presentato dal collega Di Lucchio: e prevede l'aggiunta dell'art. 61 bis, la carta dei servizi, con la conseguente abolizione dei commi 8 e 9 dell'Art. 17, in quanto potrebbero essere tranquillamente sostituiti anche da questo Art. 61 bis. Pertanto propongo all'attenzione vostra questi emendamenti, sperando che vengano accolti.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Sì, siamo cofirmatari di un emendamento sostitutivo dell'Art. 4, che recupera degli emendamenti presentati nella scorsa sessione dal Consigliere Di Lucchio, e che credo per distrazione o per errore non siano stati votati unanimemente. Quindi abbiamo ripresentato questo emendamento sostitutivo dell'Art. 4, riprendendo esattamente quegli emendamenti, quindi non ho bisogno di reillustrarli.

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.):* Come nell'occasione precedente, confermiamo di presentare l'emendamento all'Art. 4, comma 2, lettera B, a proposito "*della difesa ed affermazione dei principi fondamentali della Costituzione Repubblicana, dei valori della democrazia, antifascismo e della resistenza*": avevamo chiesto di abolire "dell'antifascismo e della resistenza", e inserire "contro ogni forma di totalitarismo". Mentre mi sembra che sia stato inserito nello Statuto quello che era oggetto del nostro secondo emendamento, a proposito del numero degli Assessori, che erano proposti da noi in numero di 6; e mi sembra che l'Art. 43 lo confermi. L'Art. 43 comma 1, c'è scritto che di numero 6...

- *PRESIDENTE:* ...?... da 6, sì, sì.

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.):* 6, va bene.

- *CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.):* Sì, per dire che presento un emendamento del capo 1, decentramento territoriale, all'Art. 7, le Circoscrizioni; per sostituire il Comma 1 e 2 e ricomprenderlo in questo che adesso vado a leggere: "*Il Consiglio Comunale con apposito regolamento delimita il territorio delle Circoscrizioni, individua il numero di esse, definisce le forme ed i mezzi per l'esercizio dell'azione amministrativa di loro competenza. Le modifiche della delimitazione territoriale sono approvate dal Consiglio Comunale con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati, previa consultazione delle Circoscrizioni*". Ho messo su carta quanto avevo esplicitato nel mio intervento del Consiglio Comunale scorso.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Molto brevemente. Intanto per ringraziare i colleghi Belluzzi, Cesini e Montecchiani, è un ringraziamento così, doveroso penso, soprattutto in ossequio alle questioni che erano state presentate nell'altro Consiglio Comunale; evidentemente c'è un implicito riconoscimento che riguarda la qualità probabilmente, presumibilmente delle questioni contenute negli emendamenti presentati. Questo è un dato di fatto per me significativo, per quello che mi riguarda, perché in qualche modo denota una volontà presente in questo Consiglio Comunale che tende, o quanto meno ha la pretesa di assicurare allo Statuto una base consensuale più vasta. E' chiaro che se queste sono le premesse, se la discussione avverrà secondo questi canoni, io potrei tranquillamente rivedere parte delle perplessità che ho evidenziato nell'intervento nel Consiglio Comunale precedente. Parte delle perplessità, perché alcune restano; resta soprattutto il fatto che nel Consiglio Comunale precedente la discussione sia stata, come dire, compressa in qualche modo oltre misura da una serie di argomentazioni che hanno guardato soltanto il termine "antifascismo" "resistenza"; su cui a mio avviso non servono, come dire, i tentativi di riscrittura della storia che opportunismi monelleschi

cercano evidentemente di fare con una fretta assoluta. Probabilmente si pensa che togliendosi una camicia e bevendo un pochino di acqua minerale, poi si possono ignorare fatti che sono oggettivi, che rimangono indelebili nella memoria degli italiani e soprattutto di coloro che si sono sacrificati. Detto questo io penso anche di chiedere con sommo rispetto e cortesia, al Presidente un'ulteriore precisazione, nel senso che dalla trascrizione del verbale mi vengono involontariamente presumo, o forse anche in virtù del clima probabilmente surriscaldato dell'altra volta, attribuite affermazioni o pensieri o argomentazioni, che non fanno parte del mio bagaglio né culturale, né politico, né di vita e né professionale. Ritengo di non aver mai fatto professione nascosta o visibile di qualunquismo in qualche modo, per cui insomma mi appello al ruolo di garanzia, e come dire, di sovrintendenza del Presidente del Consiglio nel cercare di separare appunto dalla mia persona considerazioni che probabilmente sono state anche dette, fatte, ma non precisamente da me per quel che mi riguarda. Mi dispiace che non ci sia il collega Grassetti, al quale debbo una doverosa precisazione: il collega Grassetti che scomoda la morale per avallare una sorta di ritardo che ci sarebbe stato da parte del sottoscritto la presentazione degli emendamenti, evidentemente non legge, e questo è un problema evidentemente istituzionale, la corrispondenza che il Presidente del Consiglio ci ha inviato in data 24 maggio; seconda cui era possibile presentare emendamenti anche in seduta, per cui da parte di Grassetti probabilmente, a parte la morale che egli scomoda a sproposito, probabilmente ci vuole maggiore onestà intellettuale. Perché se degli emendamenti non si condividono, è perfettamente legittimo, ma non bisogna nascondersi dietro un ritardo che non c'è stato, bisogna avere il coraggio di dirlo. Evidentemente, probabilmente, cerca di arrampicarsi sugli specchi, però per far ciò ci vuole molta attività ginnica, di quella che si faceva un tempo, e che evidentemente Grassetti non è più abituato a fare. Finisco dicendo semplicemente che auspico anche che a partire da domani nella definizione della Commissione per lo Statuto, alcune questioni vengano risolte, che le perplessità che io ho manifestato nel Consiglio precedente trovino attuazione completa in quelli che saranno gli atti futuri del Consiglio Comunale; per cui termino ringraziando ancora una volta i colleghi che hanno ripresentato gli emendamenti da me proposti la settimana scorsa.

- *CONS. BRAZZINI ENRICO (S.D.I.):* Allora, anche noi abbiamo presentato quattro emendamenti. Allora, il primo, abbiamo fatto un'aggiunta al capo 1 lettera... 2, per quanto riguarda la lettera B, che dice: *"difesa ed affermazione dei principi fondamentali della Costituzione Repubblicana, dei valori della democrazia, dell'antifascismo e della resistenza"*, aggiungere *"e contro ogni forma di totalitarismo"*. Questo è il primo emendamento. Poi al capo 1, titolo 2, gli articoli che parlano degli istituti di partecipazione, quindi per noi sono da togliere le Circostrizioni, visto che le disponibilità finanziarie non ci possono permettere di poter gestire queste Circostrizioni; oltretutto le abbiamo votate ...?... di quello che era il loro significato, e quindi non hanno nessun potere; tanto vale secondo noi toglierle completamente. Poi per quanto riguarda il Comma 16, Art. 25, per quanto riguarda l'indennità del Difensore Civico, qui si parla di un'indennità della metà spettante alla carica dell'Assessore; noi proponiamo i due terzi dell'Assessore. L'ultimo emendamento riguarda il numero degli Assessori che nella bozza dello Statuto è previsto a 6 Assessori, noi riteniamo di sostituire il numero degli Assessori da 6 a 8. Questi sono i nostri emendamenti. Grazie.

- *PRESIDENTE:* Bene, io comincio colleghi la fase di votazione degli emendamenti. Allora, alcune raccomandazioni... (*Interruzione*) ...No, li leggo io. Io prego i colleghi che intendono partecipare alla votazione, per consentire uno scrutinio ordinato, di rimanere possibilmente seduti, perché diventa complicata poi la procedura di lettura del voto. Ricordo inoltre che a differenza della scorsa seduta, sia nella seduta di oggi, sia nella seduta di domani, i voti favorevoli necessari per l'approvazione, sia di ogni singolo emendamento, sia dello Statuto, è quello che fa riferimento alla maggioranza assoluta dei Consiglieri e quindi 16.

Bene, primo emendamento.

✓ Art. 1 - Comma 2 - presentato dal gruppo dei D.S. che propone l'abrogazione della parola "spirituale".

Lo pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 28
- *VOTANTI:* 24
- *FAVOREVOLI:* 16 (D.S.; C.I.; R.C.; P.R.I.)
- *CONTRARI:* 8 (P.P.I.; C.D.; F.I.; "Per Jesi"; U.D.R.; A.N.)
- *ASTENUTI:* 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE:* Allora, chi vota a favore? 17 voti favorevoli, è accolto. Chi vota contro? Per contro prova. Allora, A.N, F.I., Lancione, Belluzzi e Popolari. Chi si astiene? "Socialisti Democratici Italiani". L'emendamento è accolto.

Capo 1°, Art. 2 - lettera B - presentato dai "Socialisti Democratici Italiani", propone di aggiungere... No, c'è un problema, perché i Consiglieri del gruppo "Socialisti Democratici", rispetto a quanto propongo nella sostanza non fanno riferimento, come scritto da loro all'Art. 2, ma all'Art. 4... (*Interruzione*) ...Io non ho confuso niente, ha confuso chi ha proposto. Guardate colleghi, siccome nonostante le raccomandazioni, nonostante la piena disponibilità di tutti e la condivisione del fatto che gli emendamenti fossero proposti per iscritto entro le 16 e 30 di oggi, cosa che alcuni gruppi positivamente hanno fatto, ne sono stati presentati altri in corso d'opera, durante questa seduta; quindi diventa complicato procedere ad una diffusione cartacea completa degli emendamenti. Quindi per sopperire a questo non rispetto metodologico, è il Presidente che se ne fa carico e li legge.

- ✓ Art. 4 - lettera B - i "Socialisti Democratici" dopo la parola... propongono di aggiungere un altro comma, di aggiungere la dicitura "e contro ogni forma di totalitarismo", cioè dopo la parola "resistenza".

Lo pongo in votazione.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 28
- *VOTANTI:* 20
- *FAVOREVOLI:* 5 (S.D.I.; P.R.I.)
- *CONTRARI:* 15
- *ASTENUTI:* 8 (P.P.I.; C.D.; F.I.; U.D.R.; Polita; Paoletti)

- *PRESIDENTE:* Chi vota a favore? Spadari, "Socialisti Democratici Italiani", 5. Chi vota contro? Chi si astiene? Belluzzi, Lancione, Paoletti, Polita, Bravi, Agnetti, Meloni, Mocchegiani.. L'emendamento è respinto.

Art. 4 - Comma 3 - lettera C, emendamento proposto dal gruppo consiliare dei D.S... Ah, c'è prima...

- ✓ Art. 4 - Comma 2 - lettera B, emendamento del gruppo consiliare di F.I. che propone di sostituire le parole "dell'antifascismo e della resistenza", "contro ogni forma di totalitarismo".

Lo pongo in votazione.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 28
- *VOTANTI:* 25
- *FAVOREVOLI:* 7 (F.I.; A.N.; "Per Jesi"; Belluzzi.)
- *CONTRARI:* 18
- *ASTENUTI:* 3 (U.D.R.; Brazzini; Anconetani)

- *PRESIDENTE:* Chi vota a favore? F.I.; A.N.; "Per Jesi" e Belluzzi. Chi vota contro? Chi si astiene? Lancione, Brazzini; Anconetani. L'emendamento non è approvato.

- ✓ Art. 4 - Comma C - emendamento presentato dal gruppo "Alleanza Nazionale", comma 2, lettera B, dopo la parola "democrazia" apporre un punto, ed eliminare "dell'antifascismo e della resistenza".

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 28
- *VOTANTI:* 28
- FAVOREVOLI: 8 (C.D.; F.I.; U.D.R.; A.N.; “Per Jesi”)
- CONTRARI: 20
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE:* Chi vota a favore? A.N.; F.I.; “Per Jesi”; Lancione e Belluzzi. Chi vota contro? Chi si astiene? Nessuno. E’ respinto.

- ✓ Art. 4 - Comma 3 - lettera B, sempre “Alleanza Nazionale”, eliminare la dizione “di fatto esistenti” riguardo alle differenze dei sessi.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 28
- *VOTANTI:* 28
- FAVOREVOLI: 5 (Mocchegiani; U.D.R.; A.N.; “Per Jesi”)
- CONTRARI: 15
- ASTENUTI: 8 (P.P.I.; S.D.I.; C.D.; Agnetti; Bravi)

- *PRESIDENTE:* Chi vota a favore? Grassetti; Mastri; “Per Jesi”; Lancione; Mocchegiani. Chi vota contro? Chi si astiene? Meloni; Belluzzi; Agnetti; gruppo “Socialisti Democratici”. L’emendamento è respinto.

- ✓ Art. 4 - Comma 3 - lettera C, sempre “Alleanza Nazionale”, eliminare la parola “nomadi”... (*Interruzione*) ...Qui c’ho scritto C sul cartaceo... (*Interruzione*) ...Sì, va be’, comunque eliminare la parola “nomadi”  
Pongo in votazione.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 28
- *VOTANTI:* 23
- FAVOREVOLI: 3 (A.N.; “Per Jesi”)
- CONTRARI: 20
- ASTENUTI: 5 (C.D.; U.D.R.; F.I.)

- *PRESIDENTE:* Chi vota a favore? Marcozzi, A.N. Chi vota contro? Chi si astiene. Belluzzi, Lancione e F.I. E’ respinto.

- ✓ Art. 4 - Comma 3 - lettera C abrogare le parole “e religiose”. No, su quella disposizione adesso è lettera D, è chiaro.  
Pongo in votazione.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 28
- *VOTANTI:* 28
- FAVOREVOLI: 15 (D.S.; R.C.; P.R.I.; C.I.)
- CONTRARI: 13 (P.P.I.; C.D.; F.I.; A.N.; U.D.R.; “Per Jesi”; S.D.I.)
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE:* Chi vota a favore? 14, con il Sindaco 15. Chi vota contro? A.N., F.I., “Per Jesi”, Belluzzi, Lancione, Meloni, “Socialisti Democratici”. Chi si astiene? Nessuno. Non è approvato. Allora, si votava l’Art. 4 al comma 3 punto C, punto D adesso, è chiaro.

Si votava l’eliminazione dove dice, al comma D: “*promuove la solidarietà delle comunità locali, favorendo l’espressione e l’identità culturale, la partecipazione di minoranze etniche e religiose*”. Quindi si proponeva di togliere le parole “e religiose” a questo comma, che non è stato approvato,

quindi "e religiose rimane".

Proseguiamo, emendamento presentato dai gruppi D.S., P.D.C.I., P.R.C.

- ✓ Art. 4 - Comma 3 - dopo la lettera F, mantenendo la lettera M che diventa lettera G... Allora, guardate, l'emendamento presentato dai gruppi D.S., R.C. e C.I., all'Art. 4 Comma 3, propone di lasciare inalterati le lettere dalla A alla F, di togliere le lettere G - H - I - L, di far rimanere la lettera M, che a questo punto... Quindi l'emendamento propone praticamente: "Il Comune finalizza la sua azione a", con lettere A - B - C - D - E - F ed M; dopo queste lettere il resto delle comma salta e viene aggiunto un Comma 4, un Comma 5, un Comma 6 ed un Comma 7, cioè termina il Comma 3 e vengono aggiunti i Commi 4 - 5 - 6 - 7, che vi leggo. Comma 4: "*Il Comune riconosce la tutela dell'ambiente e del paesaggio fra i valori basilari della comunità a tal fine nell'ambito delle competenze attribuitegli dalla legge. Sostiene e promuove con le associazioni le istituzioni che operano nel settore interventi e progetti di salvaguardia, di recupero ambientale e di riqualificazione dell'assetto estetico urbano; B) adotta tutte le misure per contrastare e ridurre l'inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico e delle acque, per garantire la salubrità dei luoghi di lavoro; C) opera per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e predispone una costante verifica sulle trasformazioni urbanistiche ed edilizie nel centro storico, prevedendo limiti e vincoli per le modifiche di destinazione d'uso*". Questo era il Comma 4.

Comma 5: "*Il Comune in collaborazione con i Comuni della Vallesina e con enti istituzionali a livello provinciale e regionale; favorisce il sistema produttivo locale, con particolare riguardo alla piccole e media impresa, al commercio e all'artigianato, al terziario avanzato e non; favorisce una formazione professionale adeguata alla rapida evoluzione del sistema produttivo, nonché le esperienze di lavoro socialmente utile e quelle d'inserimento professionale di inabili e portatori di handicap; valorizza la produzione artigianale, nonché la rete di servizi ed infrastrutture esistenti sul territorio; promuove iniziative tendenti a sviluppare un sistema di imprese tecnologicamente avanzate, e dà impulso alla promozione di prodotti agricoli con particolare attenzione alle colture biologiche; sostiene l'artigianato e l'attività di supporto al turismo e tutela gli esercizi e i mestieri tipici ed atipici, anche con agevolazioni della definizione di vincoli e prescrizione urbanistiche; interviene per assicurare opportunità di lavoro e progetti formativi ai cittadini in cerca di occupazione; assicura il sostegno alle iniziative economiche, pubbliche e private, alle forme di associazionismo e di cooperazione*".

Comma 6..., colleghi io posso anche evitare di leggerlo, non ci sono problemi. Io non lo leggo e lo metto in votazione.

Comma 6: "*Il Comune agisce affinché superata ogni forma di analfabetismo, sia reso effettivo il diritto allo studio e all'educazione permanente dei cittadini, operando insieme a soggetti a ciò legittimati, il Comune partecipa e promuove ogni progetto, che nel rispetto delle diversità culturali e religiose, pone al centro l'attenzione per l'infanzia e la gioventù. Inoltre valorizza i beni culturali della città, sostiene e valorizza le attività culturali, favorisce i momenti di analisi, ricerca e riflessione sulla storia della città e del suo territorio, ad ogni livello; promuove nel rispetto delle reciproche autonomie la più ampia collaborazione con le università marchigiane, con le istituzioni scolastiche e locali, e con le altre istituzioni culturali; agisce per la conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, artistico ed archivistico, documentale e librario, per garantire ai cittadini una fruizione più ampia possibile e partecipata come diritto primario su cui si fonda l'identità socio-culturale della città*".

Comma 7: "*Il Comune pone al centro della sua azione amministrativa la persona umana, concorre a garantire il diritto alla salute e promuove in collaborazione con le istituzioni sociosanitarie operanti nel territorio, una diffusa educazione sanitaria per un'efficace opera di prevenzione; assicura i servizi per l'informazione e l'emergenza sanitaria, sviluppa un efficace servizio di assistenza sociale a favore delle categorie più deboli ed emarginate, con il concorso dei soggetti privati e del volontariato, operanti nel territorio*".

Questo è l'articolato con il quale viene ad essere proposta la modifica dell'Art. 4 del Comma 3, dell'aggiunta dei nuovi Commi 4 - 5 - 6 - 7.

- CONS. MELONI ROSA (P.P.I.): Io intendo votare nello stesso modo della volta precedente, non perché non avessi letto o non avessi approfondito quanto il collega Di Lucchio, con notevole lavoro, ha

prodotto, ma per una questione di metodologia; in quanto ritengo che i principi dell'Art. 4 sono già tutti presenti, quelli espressi nell'arricchimento qui proposto. E sostengo anche che più si va a particolareggiare, più si escludono aspetti: per esempio si cita l'università marchigiana, ma perché no quella di Bruxelles? Voglio dire che le enunciazioni sono corrette, ma specificate in un modo così, in un documento statutario, quindi un documento generale, eliminano altre situazioni. Quindi desidero spiegare il senso del mio no.

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione l'emendamento.

- *Si dà atto a verbale che escono i Consiglieri: Bravi, Belluzzi, Anconetani e Montecchiani –  
- Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri ed il Sindaco -*

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 24
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 13 (D.S.; C.I.)
- *CONTRARI*: 11 (P.P.I.; P.R.I.; S.D.I.; F.I.; U.D.R.; "Per Jesi"; A.N.)
- *ASTENUTI*: 1

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? 12... Ci sono tre scrutatori nominati in quest'aula, 12 più il Sindaco, 13. Balestra, puoi rimanere seduto al tuo posto per cortesia? No, la Montecchiani non può partecipare al voto. 13 voti a favore. Chi vota contro? Meloni, socialisti, "Per Jesi", A.N., F.I. e Lancione. Chi si astiene? Spadari ...?... E' respinto, quindi l'Art. 4, Comma 3 rimane nella sua forma originaria.

C'è l'emendamento del collega Belluzzi.

- ✓ Art. 4 - Titolo 2° - eliminare gli Artt. 7 - 8 - 9 - 10 e 11, che riguardano le Circoscrizioni.  
Pongo in votazione l'emendamento del collega Belluzzi.

- *Si dà atto a verbale che entrano i Consiglieri: Belluzzi, Anconetani e Montecchiani –  
- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -*

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 6 (C.D.; S.D.I.; "Per Jesi")
- *CONTRARI*: 16
- *ASTENUTI*: 5 (F.I.; A.N.; U.D.R.)

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? Allora, socialisti, Belluzzi, "Per Jesi". Chi vota contro? Chi si astiene? F.I., A.N. e Lancione. E' respinto.

- ✓ C'è un analogo emendamento del gruppo dei "Socialisti Democratici" che chiede di sopprimere sempre gli articoli dal 7 all'11.  
Pongo in votazione.

#### VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 6 (C.D.; S.D.I.; "Per Jesi")
- *CONTRARI*: 16
- *ASTENUTI*: 5 (F.I.; A.N.; U.D.R.)

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? Marcozzi, Belluzzi, "Socialisti Democratici". Chi vota contro? Chi si astiene? Lancione, F.I., A.N. E' respinto.



Articolo di “Rifondazione Comunista” sul decentramento territoriale.

- ✓ Art. 7 - Capo 1° - sostituire al Comma 1 e Comma 2 con un unico comma che dice: “*Il Consiglio Comunale con un apposito regolamento delimita il territorio delle Circoscrizioni, individua il numero di esse e definisce le forme ed i mezzi per l’esercizio dell’azione amministrativa di loro competenza, le modifiche delle delimitazioni territoriali sono approvate dal Consiglio Comunale con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati, previa consultazione delle Circoscrizioni*”

Pongo in votazione.

- Si dà atto a verbale che esce il Sindaco ed entra il Consigliere Cingolani –  
- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri -

VOTAZIONE

- PRESENTI: 27
- VOTANTI: 27
- FAVOREVOLI: 12 (R.C; D.S.; “Per Jesi”)
- CONTRARI: 10 (C.D.; S.D.I.; F.I.; A.N.; U.D.R.)
- ASTENUTI: 5 (C.I.; P.R.I.; P.P.I.)

- PRESIDENTE: Chi vota a favore? Allora, 12. Chi vota contro? Belluzzi, socialisti, F.I., A.N. e Lancione. Chi si astiene? “Comunisti Italiani”, Popolari, Spadari. Non è approvato. Allora, passiamo all’emendamento proposto da A.N.

- ✓ Art. 21 - Capo 3° - sulla materia del referendum, al Comma 7, terza riga, dopo “maggioranza”, sostituire “tre quarti” con “la metà più uno”, che riguarda la maggioranza consiliare che può proporre il referendum.

Pongo in votazione l’emendamento del collega Grassetti.

VOTAZIONE

- PRESENTI: 27
- VOTANTI: 27
- FAVOREVOLI: 6 (A.N.; F.I.; “Per Jesi”; U.D.R.)
- CONTRARI: 21
- ASTENUTI: 0

- PRESIDENTE: Chi vota a favore? A.N., F.I., “Per Jesi”, Lancione. Chi vota contro? Chi si astiene? Nessuna astensione. E’ respinto.

- ✓ Art. 21 - Comma 12 – riguardante il quorum referendario, il collega Grassetti propone di togliere la dizione “se alla votazione ha partecipato almeno il 50 più uno dei cittadini aventi diritto al voto ...?...”

- Si dà atto a verbale che esce il Consigliere Brazzini –  
- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri -

VOTAZIONE

- PRESENTI: 26
- VOTANTI: 25
- FAVOREVOLI: 6 (“Per Jesi”, A.N., F.I., U.D.R.)
- CONTRARI: 19
- ASTENUTI: 1 (Cantarini)

- PRESIDENTE: Chi vota a favore? “Per Jesi”, F.I., A.N., Lancione. Chi vota contro? Chi si astiene? Cantarini. E’ respinto con un’astensione.

Emendamento del collega Belluzzi.

- ✓ Art. 21 - soppressione dell'articolo che riguarda il referendum.

- Si dà atto a verbale che entra il Consigliere Brazzini –  
- Sono presenti in aula n. 27 Consiglieri -

#### VOTAZIONE

- PRESENTI: 27
- VOTANTI: 25
- FAVOREVOLI: 1 (C.D.)
- CONTRARI: 24
- ASTENUTI: 2 (U.D.R.; "Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? Belluzzi. Chi vota contro? Chi si astiene? Lancione e Marcozzi. E' respinto con l'astensione di Lancione e Marcozzi.

Emendamento dei "Socialisti Democratici".

- ✓ Art. 25 - Comma 15 - sostituire la parola "metà" con i "due terzi", che riguarda l'indennità attribuita al Difensore Civico rispetto a quella dell'Assessore; cioè chiede di sostituire la specificità dell'indennità pari alla metà di quella dell'Assessore, con i due terzi, quindi maggiore... la proposta dei "Socialisti Democratici".

#### VOTAZIONE

- PRESENTI: 27
- VOTANTI: 24
- FAVOREVOLI: 10 (A.N.; F.I.; S.D.I.; U.D.R.; "Per Jesi")
- CONTRARI: 10
- ASTENUTI: 3 (P.P.I.; P.R.I.)

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? A.N.; "Per Jesi", Lancione, F.I., "Socialisti Democratici". Chi vota contro? Chi si astiene? Repubblicani, Popolari. E' respinto.

- ✓ Art. 28 - emendamento di "Alleanza Nazionale" sulla dichiarazione di indennità patrimoniale dei Consiglieri Comunali, che chiede di sopprimere il comma. Allora, sto riportando un emendamento da te proposto, che propone di abolire all'Art. 28 il Comma 6, dove si fa riferimento alla dichiarazione dei redditi da parte dei Consiglieri Comunali, alla pubblicità della dichiarazione dei redditi.

#### VOTAZIONE

- PRESENTI: 27
- VOTANTI: 21
- FAVOREVOLI: 4 (U.D.R.; F.I.; Grassetti)
- CONTRARI: 17
- ASTENUTI: 6 (Mastri; C.D.; S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? Lancione, F.I., Grassetti. Chi vota contro? Chi si astiene? I "Socialisti Democratici", Mastri e Belluzzi. E' respinto.

- ✓ Art. 43 - Capo 2° - Comma 1, che riguarda il numero di membri per la composizione della Giunta, ci sono diversi emendamenti che pongo in votazione, come dire, a scalare in ordine decrescente; tenendo presente che la proposta che abbiamo sotto parte dalla proposta di 6.

Pongo in votazione l'emendamento dei "Socialisti Democratici Italiani" che propone di sostituire il numero degli Assessori con il numero di 8.

- Si dà atto a verbale che entrano il Consigliere Bravi ed il Sindaco –  
- Sono presenti in aula n. 28 Consiglieri ed il Sindaco -

## VOTAZIONE

- PRESENTI: 29
- VOTANTI: 25
- FAVOREVOLI: 4 (S.D.I.)
- CONTRARI: 21
- ASTENUTI: 4 (U.D.R.; C.D.; Mastri; Polita)

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? “Socialisti Democratici”. Chi vota contro? Chi si astiene? Mastri, Polita, Lancione e Belluzzi. E’ respinto.

Allora, metto in votazione l’emendamento del collega Belluzzi, che propone di portare la Giunta da 6 a 4.

## VOTAZIONE

- PRESENTI: 29
- VOTANTI: 28
- FAVOREVOLI: 3 (C.D., U.D.R.; “Per Jesi”)
- CONTRARI: 25
- ASTENUTI: 1 (Agnetti)

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? Belluzzi, Lancione e Marcozzi. Chi vota contro? Chi si astiene? Agnetti. E’ respinto.

Naturalmente non metto in votazione gli emendamenti che riguardano il numero di 6 insomma, è ovvio.

✓ Art. 61 - introdurre dopo l’Art. 61 un nuovo articolo, che è l’articolo che riguarda...

*(FINE REGISTRAZIONE NASTRO 2 LATO B)*

...scorsa seduta fatto proprio da Belluzzi, che poi vi leggo; che chiede oltre all’introduzione del nuovo articolo, quella di abrogare all’Art. 17 i Commi 8 e 9. Vi leggo l’articolo proposto da Belluzzi: “*Carta dei Servizi Pubblici. L’erogazione dei servizi pubblici, anche svolti in regime di convenzione, deve ispirarsi ai principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, tutela delle esigenze degli utenti, a garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia. In base a tali principi ciascuno soggetto erogatore adotta una propria carta dei servizi. La carta dei servizi individua, rende pubblica, e garantisce le modalità di prestazione del servizio ed i fattori da cui dipende la sua qualità; prevede i meccanismi di tutela per gli utenti e le procedure di reclamo e di controllo, assicura la piena informazione degli utenti, l’adozione e l’aggiornamento della carta dei servizi erogata dal Comune direttamente in regime di concessione. Il Consiglio Comunale verifica l’esistenza dei necessari sistemi di monitoraggio sull’effettiva applicazione delle carte dei servizi, sul rispetto degli standard dei servizi erogati, sull’adeguata pubblicità degli utenti*”. Questo è l’articolo che si propone di aggiungere.

Lo metto in votazione... Perché Grassetti?

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Se fosse possibile vorrei motivare la votazione, così come aveva fatto la Consigliera Meloni in precedenza. Faccio presto. Io ritengo di motivare quello che sarà il mio voto negativo, non perché sia sfavorevole a quanto ascoltato, ma perché credo che più che in uno Statuto, questo emendamento trovi cittadinanza in un altro tipo di documento, che sia più specifico quale un regolamento, un O.d.G., una delibera che sia. Lo Statuto deve avere, come ha già giustamente detto in precedenza la Consigliera Meloni, caratteristiche diverse più generali, e che fanno riferimento a principi da, appunto, inserire nello Statuto; ed è per questo che voterò contro, certamente non perché sia contrario al merito espresso dall’emendamento proposto.

- *PRESIDENTE*: Bene, pongo allora in votazione l’emendamento proposto dalla scorsa seduta dal collega Di Lucchio, fatto proprio e ripresentato dal collega Belluzzi oggi.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 29
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 23
- *CONTRARI*: 2 (A.N.)
- *ASTENUTI*: 4 (“Per Jesi”; P.R.I.; P.P.I.)

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? Chi vota contro? Grassetti, Mastri. Chi si astiene? Popolari, “Per Jesi”, Spadari. E’ approvato.

Adesso sono terminati gli emendamenti, metto in votazione lo Statuto così come emendato.

## VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 29
- *VOTANTI*: 28
- *FAVOREVOLI*: 21 (D.S.; C.I.; R.C.; S.D.I.; P.P.I.; P.R.I.)
- *CONTRARI*: 7 (A.N.; F.I.; C.D.; U.D.R.)
- *ASTENUTI*: 1 (“Per Jesi”)

- *PRESIDENTE*: Chi vota a favore? 21. Chi vota contro? Belluzzi, Bravi. Mocchegiani, Agnetti, Lancione, Grassetti, Mastri. Chi si astiene? Marcozzi. Lo Statuto è approvato.

La seduta colleghi non è terminata..., io ricordo che è chiaro, che verrà rivotato nella seduta di domani mattina lo Statuto adesso approvato, come emendato dalla votazione appena espressa. La votazione deve essere conforme, quindi si rimette in votazione lo stesso testo, perché... (*Interruzione*) ...E’ una scelta del Consigliere, però confortata dal Vice Segretario. E’ chiaro, colleghi, è chiaro che le due votazioni successive sono successive riguardo anche alla conformità del testo, sennò viene meno anche il requisito normativo.

COMMA 20

- INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA COMUNALE DI P.R.C. ROSSANA MONTECCHIANI SUL MONUMENTO A G.B. PERGOLESI.

- *PRESIDENTE*: Bene, interrogazione risposta.

## COMMA 21 - DELIBERA N. 171

- INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI DI LUCCHIO, MORBIDELLI E BORNIGIA – DEL GRUPPO D.S. – RELATIVO ALLE MISURE ATTE A FAVORIRE PREVENZIONE, CONTROLLO E ABBATTIMENTO DI LIVELLI DI INQUINAMENTO ACUSTICO ALL'INTERNO DEL CENTRO URBANO.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Presidente, chiedo scusa, non c'entra niente con l'inquinamento acustico, però in queste condizioni non è possibile tecnicamente presentare un'interrogazione.

- *PRESIDENTE:* Bene, allora io invito i Consiglieri Comunali non interessati all'interrogazione ad uscire dall'aula, quelli interessati a consentire al collega Di Lucchio la presentazione dell'interrogazione. Se i colleghi che non intendono partecipare consentono agli altri di partecipare uscendo celermente dall'aula.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Allora, per intanto parlo a nome ovviamente, anche dei colleghi Morbidelli e Bornigia, non leggerò compiutamente l'interrogazione perché a me... l'interrogazione è stata già presentata da tempo all'Assessore, doveva essere discussa nel Consiglio Comunale scorso, ma la mia assenza a giudizio dei colleghi Bornigia e Morbidelli ne ha impedito la presentazione. Dirò semplicemente che questa interrogazione riprende una mozione presentata nel 1998, da allora rispetto a quella mozione, l'Assessore va chiarito non era il dottor Cerioni; da allora, diciamo, il percorso che era previsto in quel documento non ha avuto significativi passi di svolgimento. Quello che noi invece vogliamo è che venga per intanto delineato un percorso distinto in tre fasi, diciamo, risoluzioni di breve periodo, risoluzioni di medio periodo e risoluzioni di lungo periodo. Diamo atto all'attuale Assessore di aver già, come dire, dato una spinta significativa alle problematiche dell'ambiente nel momento in cui si è attrezzato, mi si passi il termine, di un ufficio che è l'Ufficio Ambiente; però vorremmo che si sia certezza di tempi rispetto a quanto previsto dall'interrogazione. Aspettiamo anche una risposta multiassessorile, mi si scusi il termine, nel senso che le problematiche affrontate riguardano i diversi ambiti della vita comunale, rasentano l'Urbanistica, rasentano la Polizia Urbana e quant'altro. E in particolar modo noi poniamo l'accento sul regolamento antirumore, che noi vorremmo che fosse fatto in tempi abbastanza brevi, fatta salva l'indicazione dei livelli di zonizzazione che riguardano le singole zone, che dovrebbero venir fuori da uno studio appropriato. Vorremmo anche che nel frattempo la Polizia Urbana sollecitata, e quando sollecitata provvedesse a far rispettare le attuali ordinanze di adeguamento che il Comune di Jesi si è dato in materia sonora. Molto spesso c'è difficoltà a coinvolgere la Polizia Urbana in merito. E soprattutto vorremmo che volta per volta vi siano passi avanti rispetto al lavoro complessivo, i Consiglieri proponenti, ma penso tutto il Consiglio Comunale sarebbe necessario che ne ricevessero un'informativa adeguata. Ho finito.

- *ASS. CERIONI SERGIO:* Cercherò di dare risposta nella maniera più sintetica possibile, ovviamente tenuto conto anche delle condizioni in cui si svolge. Il requisito essenziale per metter mano a questo problema sta, come ricordava il professor Di Lucchio, nella strutturazione di un apparato di coordinamento tecnico-amministrativo che consenta di avviare non solo questo specifico progetto, ma il discorso ambientale nel suo complesso; quindi la prima scadenza è il completamento, la strutturazione di questo organismo che dovrà essere completato entro la fine di questo mese, e quindi da quella data saremo operativi in maniera più efficiente. Il problema, questo problema dell'inquinamento, questa forma di inquinamento così subdola, e a lungo tempo trascurata, deve essere affrontata come ricordava giustamente il professor Di Lucchio in tempi diversi. Il primo obiettivo è quello immediato direi, è di una prima revisione temporanea della regolamentazione vigente per l'adeguamento possibile alle nuove normative vigenti; questo tenuto conto della costituzione del gruppo di lavoro tecnico-amministrativo. Questo adeguamento potrà essere fatto entro il prossimo mese. La legge di settore, la legge quadro di settore che indica le direttrici fondamentali d'intervento in questo campo, e cioè indica, dà le direttive per la redazione e l'attuazione del piano di risanamento acustico, in realtà da un punto di vista strettamente giuridico non potrebbe essere attuato, attivato

perché manca la legge regionale di attuazione. Pur tuttavia in assenza di questa legge, si è ritenuto di dover procedere egualmente, e quindi è già stato predisposto un programma di lavoro per arrivare alla formulazione del piano di risanamento acustico. Questo piano prevede in maniera più specifica tre fasi distinte, la prima è quella della zonizzazione della città e la zonizzazione consentirà di classificare, a secondo dei livelli previsti dalla legge, le varie zone della città; la seconda fase quella ovviamente del monitoraggio, per il quale è prevista una rilevazione con una rete a maglie molto strette e con tempi adeguati, per avere un monitoraggio effettivo e puntuale dello stato di inquinamento sonoro della città; ed infine la terza conseguente fase, è quella della redazione vera e propria del piano di risanamento che sarà costituita da una serie di provvedimenti congiunti, sia di intervento tecnico vero e proprio, pannelli fonoassorbenti o interventi strutturali sul traffico, ecc.; sia di provvedimenti normativi regolamentari ecc. Quindi un complesso... è un lavoro che ha una correttezza ...?... scientifica che richiede tempi naturalmente non immediati, si pensa che per la sola zonizzazione della città occorrono non meno di quattro mesi, nell'intesa che tutti i settori e servizi coinvolti possano in maniera coordinata ed efficace attuare questa prima fase dell'intervento. Perché è chiaro che tutte queste fasi presuppongono un lavoro di tipo dipartimentale, che coinvolge servizi e settori diversi dell'Amministrazione; compito dell'Ufficio Ambiente è semplicemente quello del coordinamento tecnico, della supervisione e del raccordo fra queste varie competenze. Questa è una metodologia di lavoro che fra l'altro non è riferita solo a questa forma specifica di inquinamento, ma al problema complessivo dell'ambiente. Vorrei sottolineare una questione, che come per tutti i problemi di prevenzione primaria, al di là degli interventi tecnici, scientifici, ecc., resta fondamentale per l'efficacia stessa di questo intervento fondamentale i comportamenti individuali e gli stili di vita appropriati; questa è la vera prevenzione primaria, ed anche in questo senso si opererà in collaborazione anche con l'unità sanitaria locale. Per questo obiettivo specifico adottiamo semplicemente la metodologia di lavoro operativa che è indicata dalla cosiddetta Carta 21 L, è una carta alla quale ufficialmente il Comune di Jesi ha aderito, e che impegna in maniera vincolante il Comune a proseguire, ad adottare metodologie di questo tipo. Non solo, ma di recente siamo entrati insieme ad altri 34 Comuni d'Italia in un progetto sperimentale dell'ENEA, che prevede appunto un lavoro sperimentale di analisi, di diagnosi della situazione ambientale dell'intero territorio sulla base di una serie di indicatori; e uno degli indicatori ovviamente è quello dell'inquinamento sonoro. Quindi questo aspetto viene inserito anche in progetti più organici e di più ampio respiro. L'interrogazione si chiede se non ci siano stati ritardi burocratici-amministrativi rispetto a questi obiettivi, a questi progetti; potremmo dire che da un punto di vista giuridico non c'è ritardo, anzi siamo in anticipo rispetto alla stessa legge della Regione, rispetto però alla volontà politica, agli obiettivi dell'Amministrazione siamo in ritardo per ragioni sicuramente burocratico-amministrativi, e soprattutto perché non è ancora completato questo minimo di assetto tecnico che può dare gambe a questo progetto. Ci sono voluti molti mesi per arrivare alla convenzione con la ASL, per un altro incarico il bando scade il 15 di questo mese, cioè tutte queste procedure hanno richiesto tempo e hanno determinato obiettivamente un ritardo rispetto alla volontà politica. La metodologia di lavoro è quella appunto del coinvolgimento auspicabile di tutti i servizi e settori interessati, in via immediata la revisione, ripeto, sulla base delle conoscenze attuali, e in attesa poi della regolamentazione definitiva, l'adeguamento provvisorio dei regolamenti attuali..., adesso scusa, non mi ricordo altre... L'esposizione è necessariamente e inevitabilmente telegrafica, ma in realtà questo discorso avrebbe potuto essere più approfondito; del resto il programma di attività per il piano di risanamento informalmente ho avuto modo anche di consegnarlo al professor Di Lucchio, quello è il piano di lavoro in cui viene specificata la metodologia, le varie tappe, e i criteri. C'è una difficoltà obiettiva, sicuramente ci adopereremo perché la Polizia Urbana sia sollecitata nei confronti delle segnalazioni, la difficoltà obiettiva è anche che per dare validità legale ad ogni intervento è necessaria l'analisi e la certificazione dell'ARPAM, e qui sorgono grossi problemi per una difficoltà oggettiva e tecnico-operativa che l'ARPAM ha ad assicurare tempestivamente questo tipo di interventi. Tant'è che in questi giorni abbiamo chiesto alla ASL di avviare una trattativa con l'ARPAM, perché una serie di funzioni, la legge questo lo prevede, possano essere decentrate dalla stessa ARPAM alla ASL, in modo che almeno su questi interventi di immediata attuazione possa essere messa la ASL in condizioni di operare per conto della stessa ARPAM. Infine è in fase di acquisto una serie di attrezzature di dotazione comunale per la rilevazione acustica, che dovrà servire prioritariamente per l'analisi continua della nuova centrale Turbogas, ma essendo una struttura mobile facilmente utilizzabile per il

---

territorio, sarà data in dotazione a quegli apparati comunali che potranno in questo modo fare una prima rilevazione. Anche se poi la valenza legale di questa stessa... non ha efficacia in quanto deve essere convalidata dall'ARPAM. Io chiedo scusa se probabilmente ho dimenticato molte cose ma...

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Allora, io ho dimenticato di chiedere all'Assessore Cerioni una risposta scritta a questo tipo di interrogazione. Rispetto alla risposta scritta, dove penso che saranno approfondite le questioni che tu dicevi, e soprattutto non mancheranno anche risposte rispetto ad altre questioni che noi tocchiamo nell'interrogazione, il Piano Urbano del Traffico per esempio; penso che noi potremo esprimere un giudizio completo di soddisfazione al ricevimento di questa risposta scritta. Tra l'altro, lo dico subito, che se la risposta scritta dovesse contenere anche una certezza di tempi, noi non diamo indicazioni prescrittive, perché non è né il caso né ci spetta, ma vogliamo conoscere i tempi certi, tempi presumibilmente certi; noi prendiamo il compito di essere i propagandisti ideali di questo tipo di lavoro, perché è ovvio che la città, l'emergenza, i cittadini di varie zone di Jesi, hanno bisogno di segnali che comunque possano essere verosimili, non segnali che siano generici. Quindi per il momento noi ringraziamo, però siamo nell'attesa di una risposta scritta rispetto alla quale poi potremmo anche esprimere un giudizio più variegato e approfondito rispetto alle cose che hai detto, questo non significa che esprimiamo un giudizio negativo, per carità, soltanto che ci riserviamo di poterci esprimere in maniera puntuale, nel momento in cui abbiamo anche tutto il ventaglio delle possibilità. Però ti ringraziamo per il tipo di collaborazione che ci hai dato.

- *ASS. CERIONI SERGIO: (Intervento fuori microfono)*.

---